



ITALIA & MONDO



CALDO TORRIDO

Bracciante muore dopo un malore mentre lavorava in una serra

All'interno



LA POLEMICA

**Il Governo prenota il prestito Safe per la difesa
La Lega non ci sta**

All'interno



LA TRAGEDIA

**Trovati 5 neonati in uno scatolone vicino Marsiglia
Francia sotto choc**

All'interno

Catturato boss dei casalesi Doveva uccidere una donna

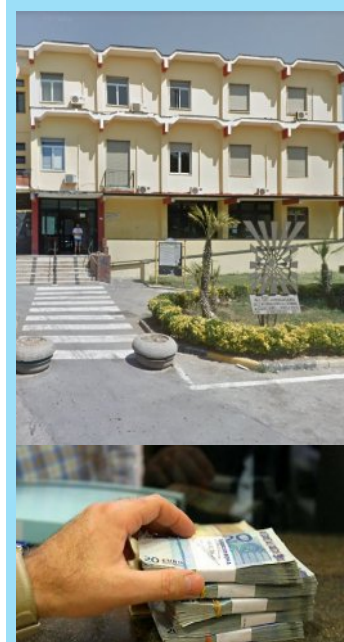
Andrea Autiero ingaggiato da uno stalher. arrestato anche il mandante e altri tre



Torna in carcere il boss dei casalesi Andrea Autiero, nella foto nel riquadro

All'interno

**Mazzette a Qualiano per l'immondizia
Tre interdetti e dodici indagati**



All'interno

PRESENTATO IL LIBRO SUL DRAMMA DEL TRAPIANTO

**Domenico e il cuore buciato
I genitori tra rabbia e giustizia**



All'interno

SARANNO IN MIGLIAIA ALLA FESTA AL PLEBISCITO

E' iniziato il conto alla rovescia per il centenario degli azzurri



All'interno

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Master di Alta Formazione di Secondo Livello – Anno Accademico **2026/2027**



Iscriviti con soli **500 €**
grazie alle agevolazioni **PNRR 2026!**

Iscriviti a **2 Master** contemporaneamente
e ottieni subito:



100€ di sconto **EXTRA**



**T-Shirt ufficiale Salerno Formazione
in omaggio**



Lezioni in aula oppure online,
con la massima flessibilità.



Classi a numero chiuso
(massimo 16 partecipanti)



Oltre 20 anni di esperienza
nella formazione di studenti e professionisti.



Richiedi una **consulenza gratuita** e senza impegno
e scopri il Master più adatto ai tuoi obiettivi.



www.salernoformazione.com



WhatsApp: **392 677 3781**



Telefono: **338 330 4185**



L'allarme Temperature fino a 7°C sopra la media, bollini rossi in aumento e mari caldi fino a 40 metri di profondità

Quarta ondata di calore Bracciante muore al lavoro

Oreste Vassalluzzo

ROMA – L'Italia si prepara a fronteggiare la quarta ondata di calore dell'estate 2026, con temperature destinate a risalire rapidamente dopo la breve tregua degli ultimi giorni. L'allerta non è mai davvero cessata e ieri si è registrata una nuova vittima: un bracciante agricolo di 61 anni, di origine algerina, morto per arresto cardiaco mentre lavorava in una serra di pomodori a Pachino, nel Siracusano. Non si esclude che il malore sia stato provocato dal caldo estremo. Secondo i meteorologi, già dalle prossime ore la colonnina di mercurio tornerà a salire: 37°C a Terni, 36°C a Roma, Napoli e Firenze, picchi locali di 40–41°C entro la settimana, zero termico a 5000 metri sulle Alpi, un valore anomalo che conferma la portata dell'ondata. Il caldo colpisce anche le zone montane: ad Aosta, ieri, record di accessi al



pronto soccorso con 60 persone. Il Ministero della Salute segnala: 10 città con bollino arancio domani, 16 giovedì, 3 con bollino rosso: Campobasso, Perugia e Rieti. Aggiornate anche le linee guida contro le ondate di calore, con particolare attenzione alle categorie fragili socio-occupazionali: lavoratori all'aperto, persone socialmente isolate, senzatetto

e famiglie prive di sistemi di raffreddamento. Il rapporto Mare Caldo di Greenpeace Italia conferma un fenomeno preoccupante: mari italiani con temperature elevate fino a 40 metri di profondità, necrosi e sbiancamento di gorgonie e coralli, espansione di specie termofile e aliene. Un segnale chiaro dell'impatto della crisi climatica sugli ecosistemi marini.

**Ad Aosta
record
di accessi
al pronto
soccorso
con 60 persone**

Prestito Safe prenotato dall'Italia

Il caso Tajani: «Decideremo entro l'anno». La Lega: «Sarà il Parlamento a valutare»

**14,9 MILIARDI
DALL'UE
PER GLI
INVESTIMENTI
MILITARI**

Crosetto: «Alternativa tecnica ai Bot» Borghi: «Solo manifestazione di interesse»
Il prestito rientra nel programma europeo da 150 miliardi per investimenti militari. La decisione finale arriverà dopo le valutazioni su convenienza e scostamento di bilancio

ROMA - L'Italia ha prenotato il prestito europeo SAFE per un valore di 14,9 miliardi di euro, da utilizzare entro la fine dell'anno per investimenti nel settore della difesa. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri Antonio Tajani durante l'audizione sul vertice Nato di Ankara davanti alle commissioni Esteri e Difesa di Camera e Senato. Il SAFE (Security Action for Europe) è un nuovo strumento finanziario dell'Unione europea da 150 miliardi, pensato per offrire ai Paesi membri prestiti a tassi agevolati destinati al rafforzamento delle capacità militari. Il ministro ha chiarito che la procedura è stata avviata, ma la scelta definitiva spetterà al governo nei prossimi mesi: «Il prestito è stato prenotato, il governo deciderà entro l'anno». Il ministro della Difesa



Guido Crosetto ha definito il SAFE uno strumento utile dal punto di vista finanziario: «Per l'Italia è un'alternativa ai Bot, una scelta totalmente tecnica. Valuteremo quanto utilizzare dei 14,9 miliardi sulla base della convenienza finanziaria. La scelta politica sarà lo scostamento di bilancio». Dopo l'annuncio, arriva la presa di posizione della Lega. Il senatore Claudio Borghi, in un post su X,

ha precisato: «Prendo atto con piacere delle precisazioni di Tajani. Non c'è nessuna decisione sull'utilizzo o meno del SAFE e deciderà il Parlamento sulla base dei dati di opportunità e convenienza. Prenotare i fondi è solo una manifestazione di interesse». Una posizione che conferma come il tema sia ancora oggetto di valutazione politica e tecnica all'interno della maggioranza. Il SAFE rappresenta uno dei pilastri della nuova strategia Ue per la sicurezza, pensata per sostenere gli investimenti militari dei Paesi membri in un contesto internazionale segnato da instabilità e tensioni geopolitiche. La decisione italiana, attesa entro fine anno, dovrà tenere insieme: convenienza finanziaria, sostenibilità del bilancio, priorità strategiche nel settore della difesa.

LO SCONTRO

**Manifestazioni,
Fontana frena
la maggioranza
«Leggi ci sono»**



ROMA – Un equilibrio delicato, quello tra libertà di manifestare e tutela delle forze dell'ordine. Alla cerimonia del Ventaglio, il presidente della Camera Lorenzo Fontana ha risposto alle domande sulla possibilità di nuove norme per regolare le manifestazioni, sottolineando che il quadro legislativo esiste già e che eventuali modifiche devono essere valutate con attenzione. Fontana ha chiarito: «Io penso che di leggi ce ne siano già. Se ci sono cose che non funzionano nel codice penale, sta a chi intraprenderà un percorso di questo tipo vedere cosa si può modificare». E ha aggiunto: «Qualunque legge deve garantire il diritto a manifestare e, dall'altra parte, tutelare le forze dell'ordine». Il presidente della Camera ha ribadito la centralità del diritto di protesta: «Bisogna tutelare assolutamente il diritto di manifestare. La manifestazione è sintomo di una democrazia che funziona». Ma ha avvertito: «Non si devono mai attaccare le forze dell'ordine. Si passa dalla parte del torto, anche le buone ragioni sfumano». Fontana ha citato Pier Paolo Pasolini, ricordando che negli scontri con la polizia si consuma una frattura interna: «È il popolo che attacca un'altra parte del popolo. Deve essere evitato, non ha nessun senso, anche per le giuste rivendicazioni di chi manifesta». Ha poi ricordato la sua esperienza personale: «Ho fatto decine, se non centinaia di manifestazioni, ma non mi sono mai permesso di toccare nessuno. E questo è ciò che accade nella stragrande maggioranza delle manifestazioni».



Terremoto di magnitudo 7.1 Il Giappone piomba nel caos

TOKIO - Un forte terremoto ha colpito la grande isola meridionale di Kyushu, in Giappone, provocando crolli, incendi, blackout diffusi e un numero ancora incerto di vittime e dispersi. La magnitudo varia a seconda degli istituti: 6.5 secondo l'Ingv, 6.8 secondo l'Usgs, 7.1 per l'Agenzia meteorologica giapponese. L'ipocentro è stato individuato a circa 10 km di profondità, un dato che spiega la violenza degli effetti in superficie. Subito dopo la scossa, la polizia ha ricevuto segnalazioni di una "esplosione" all'interno dell'Aeon Mall di Kumamoto. Secondo l'emittente NHK, «molte persone sono rimaste intrappolate» e si teme che 20-30 persone risultino disperse. Le squadre di emergenza stanno lavorando tra macerie e fumo, mentre la popolazione resta in allerta per possibili scosse di assestamento. In diverse località della prefettura sono divampati incendi, mentre numerose abitazioni sono crollate. I media locali parlano di persone intrappolate e di operazioni di soccorso rese difficili dalle interruzioni elettriche e dalle strade danneggiate.

Cinque neonati morti in scatole di cartone

Tragedia in una casa alle porte di Marsiglia: genitori trattenuti dalla Polizia

MARSIGLIA - Una scoperta agghiacciante scuote la Francia. Nella cittadina di Orange, nell'area metropolitana di Marsiglia, la polizia ha rinvenuto i corpi di cinque neonati morti, nascosti all'interno di scatole di cartone nella casa di una coppia. Secondo quanto riferito dalle autorità, la donna aveva partorito ieri un bambino in buona salute, circostanza che rende ancora più complessa e inquietante la ricostruzione dei fatti. Gli investigatori sono intervenuti nell'abitazione dopo una segnalazione. Una volta entrati, hanno trovato le scatole contenenti i corpi dei neonati. La dinamica e le cause della morte non sono ancora note, e gli inquirenti

mantengono il massimo riserbo. La coppia è stata immediatamente presa in carico dagli investigatori. La donna, che ha partorito un bambino vivo e sano appena 24 ore prima, è al centro delle verifiche mediche e psicologiche. Gli inquirenti stanno cercando di capire: se i neonati siano nati vivi o morti, quando siano deceduti, se vi siano responsabilità penali, se la coppia fosse seguita dai servizi sociali. La Francia è stata già teatro, negli ultimi anni, di casi di neonaticidio multiplo. Le autorità trattano la vicenda con estrema cautela, consapevoli della delicatezza psicologica e sociale che spesso accompagna situazioni di questo tipo.



Gli alleati Faccia a faccia positivo ma le divergenze restano soprattutto sui temi: F-35 alla Turchia, intelligence su Pickaxe Mountain e pressioni interne negli USA. Proteste fuori dai cancelli, critiche bipartisan e timori di escalation

Incontro Trump-Netanyahu per ricucire lo strappo sull'Iran

Oreste Vassalluzzo

WASHINGTON - Un faccia a faccia lontano dai riflettori, dopo settimane di frecciate, irritazioni e gelo diplomatico. Donald Trump e Benjamin Netanyahu si sono incontrati nello Studio Ovale per oltre un'ora, nel tentativo di ricucire un rapporto incrinato dalla gestione della crisi iraniana e da divergenze sempre più evidenti. La portavoce Karoline Leavitt ha definito il colloquio "positivo e produttivo". Netanyahu, in un video diffuso sui social, ha parlato di "piena collaborazione", ribadendo che l'obiettivo comune con Trump è impedire che Teheran si doti dell'arma atomica. Una linea confermata anche dal portavoce del premier, Doron Spielman, che ha assicurato a Bloomberg che USA e Israele sono "pienamente allineati" sull'Iran. Dietro le dichiarazioni ufficiali, però, le tensioni restano. Trump non ha gradito l'opposizione di Netanyahu alla possibile vendita degli F-35 alla Turchia, tema che il presidente ha definito "una decisione che spetta solo agli Stati Uniti". Ancora più irritante, per Trump, l'annuncio pubblico del premier israeliano su nuove informazioni di intelligence riguardanti l'espansione delle attività iraniane a Pickaxe Mountain. Il presidente lo ha rimproverato apertamente: «Non ho bisogno che Bibi me lo dica. Sappiamo esattamente cosa sta accadendo. Perché dirlo al mondo?». E ha aggiunto,

con tono piccato: «Se non c'è un accordo, distruggeremo Pickaxe Mountain facilmente». Parole che lasciano emergere il risentimento per una guerra che dura da sei mesi, ben lontana dal "cambio di regime rapido" che Netanyahu aveva prospettato. Netanyahu è arrivato alla Casa Bianca mentre Washington era blindata per il funerale del senatore Lindsey Graham. Fuori dai cancelli, manifestanti pro-Palestina lo hanno accolto con cartelli: "È un criminale di guerra", chiedendo lo stop alle forniture di armi a Israele. Il clima politico americano è sempre più ostile al premier israeliano: 100 deputati democratici hanno votato per tagliare gli aiuti a Israele. Il sindaco di New York Zohran Mamdani ha chiesto l'arresto di Netanyahu sulla base del mandato della Corte Penale Internazionale. Anche nel fronte repubblicano crescono i malumori: i non interventisti temono che Netanyahu spinga Trump verso un'escalation. Steve Bannon, ex stratega della Casa Bianca, ha attaccato duramente: «Le sue visite sono state un disastro per l'America First». Un ex funzionario dell'amministrazione ha sintetizzato il malessere: «Questa guerra ha assorbito cinque mesi e mezzo. Non si vede una soluzione chiara». Tra i repubblicani serpeggia un timore: più il conflitto si prolunga, più si riducono le possibilità di una vittoria a novembre. Una preoccupazione che rende il rapporto con Netanyahu ancora più delicato. Il faccia a faccia nello Studio Ovale ha evitato una rottura, ma non ha cancellato le divergenze.



Zelensky vuole chiudere la partita dei Patriot

«Grazie per ciò che facciamo insieme per proteggere vite e promuovere la pace»

WASHINGTON - Dopo il durissimo scontro televisivo del febbraio 2025, Volodymyr Zelensky e Donald Trump si sono ritrovati nello Studio Ovale per un incontro di oltre un'ora che ha segnato un cambio di clima evidente: toni distesi, obiettivi comuni e una serie di proposte che l'Ucraina ha portato sul tavolo per rafforzare la cooperazione con Washington. Il presidente ucraino si è presentato con elementi che possono tornare utili alla strategia americana: attacchi ucraini alle navi iraniane che riforniscono la Russia, tecnologie britanniche di guerra elettronica ("stone cloak"), proposta di costruire un impianto di droni nel Regno Unito, annuncio di una fabbrica di droni negli Stati Uniti, frutto di una nuova partnership industriale USA-Ucraina. Una mossa che punta a mostrare l'Ucraina come alleato strategico non solo contro Mosca, ma anche nella guerra all'Iran. La portavoce Karoline Leavitt ha definito il colloquio "positivo e produttivo". Zelensky, su X, ha parlato di un "buon incontro" e ha ringraziato Trump "per tutto ciò che facciamo insieme per proteggere le vite degli ucraini e promuovere la pace". Il presidente ucraino ha anche espresso le condoglianze per la morte del senatore Lindsey Graham, definito "un vero amico dell'Ucraina". Zelensky ha fornito ulteriori dettagli: discussione sulle licenze per produrre intercettori Patriot (tema che ha irritato Mosca), nuove idee per rafforzare la difesa aerea, necessità di rivitalizzare il processo diplomatico, coordinamento tra i team dei due Paesi per proseguire il dialogo. All'incontro hanno partecipato anche i segretari di Stato Marco Rubio, del Tesoro Scott Bessent e della Difesa Pete Hegseth. Zelensky ha parlato anche con Laura Loomer, figura controversa della destra americana e vicina a Trump, che dopo un viaggio a Kiev ha fatto mea culpa per le sue critiche all'Ucraina. Un segnale del tentativo di ampliare il fronte di sostegno nel campo trumpiano. In serata, dopo il funerale di Graham, Zelensky ha incontrato un gruppo bipartisan di senatori. Proprio ieri è partito l'esame del primo pacchetto di sanzioni contro Russia e Iran approvato da Trump: "Lindsey O. Graham Sanctioning Russia and Iran Act", una legge che porta il nome del senatore della Carolina del Sud, ricordato come "un vero amico dell'Ucraina" e nemico giurato di Teheran.





Edilcasa
IMMOBILIARE

**INSIEME PER
ASSICURARTI
UN FUTURO
SICURO.**

**Garanzia a vita
assicurata sui sistemi
Isolareflex.**

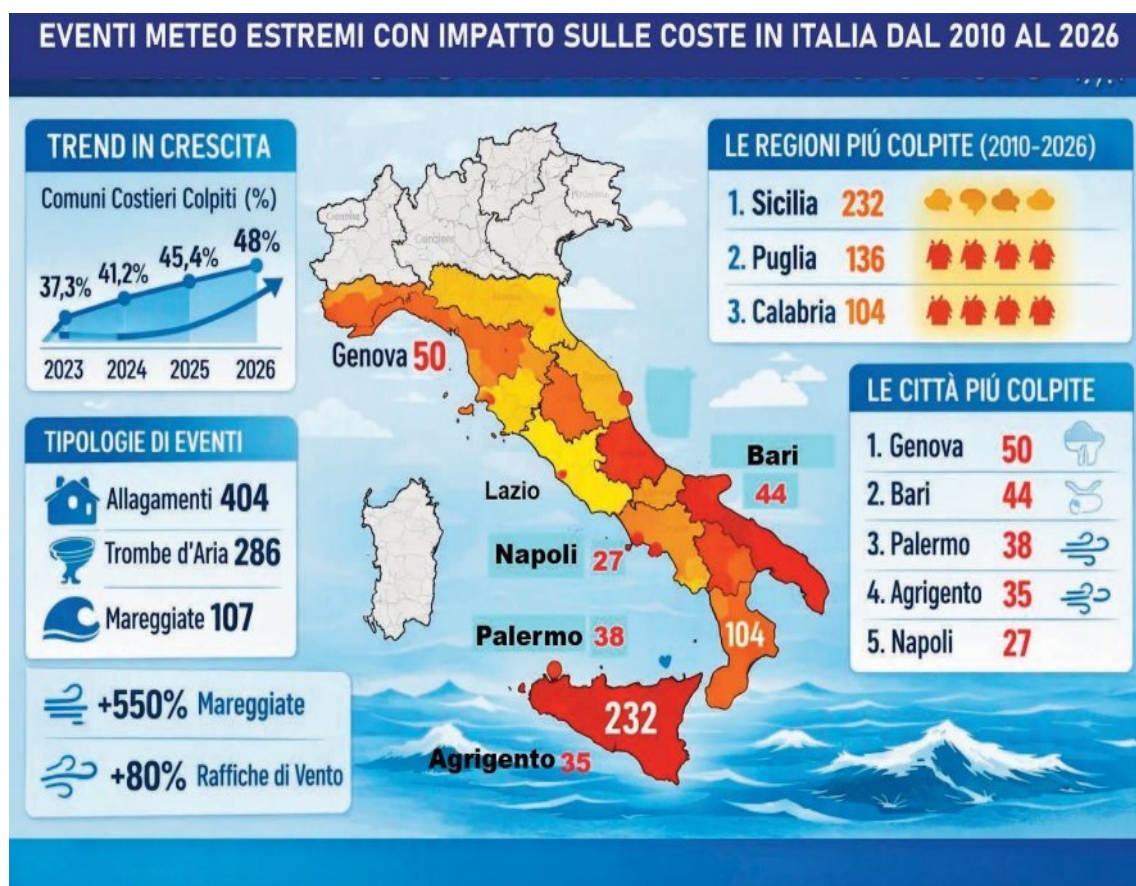


Coste e spiagge sempre più minacciate: dal 2010 il Sud è la zona più colpita

Lo studio Legambiente: 308 comuni costieri coinvolti in 1.073 eventi meteo estremi Mareggiate +550% negli ultimi cinque anni. La denuncia: «Manca un piano nazionale»

Oreste Vassalluzzo

ROMA – L'Italia costiera è sempre più fragile. Negli ultimi 16 anni, dal 2010 al 2026, il Paese ha registrato un aumento costante degli eventi meteo estremi che colpiscono spiagge e litorali, amplificando il fenomeno dell'erosione. Secondo il nuovo report di Legambiente, "Spiagge. Gli impatti degli eventi meteo estremi e la gestione delle aree costiere italiane", realizzato con l'Osservatorio Città Clima, sono 308 i comuni costieri coinvolti, pari al 48% del totale, per 1.073 eventi estremi (38,6% dei 2.778 registrati complessivamente). Un trend in crescita: fino al 2025 erano 1.028 eventi (45,4% dei comuni), nel 2024 erano 885 (41,2%), nel 2023 erano 780 (37,3%). Tra gli eventi più ricorrenti: 404 allagamenti da piogge intense, 286 trombe d'aria, 107 mareggiate. Particolarmente preoccupante l'aumento degli ultimi cinque anni (2022-2026): mareggiate: +550%, raffiche di vento: +80%. La classifica regionale degli eventi estremi dal 2010 al 2026 vede in testa il Mezzogiorno: Sicilia – 232 eventi, Puglia – 136, Calabria – 104, Liguria – 99, Lazio – 69, Campania – 88. Tra le città più colpite: Genova – 50 eventi, Bari – 44, Palermo – 38, Agrigento – 35, Napoli – 27. Secondo i dati ISPRA, negli ultimi cinquant'anni sono scomparsi oltre 40 milioni di metri quadrati di spiagge. La ong denuncia la mancanza di un piano nazionale di adattamento specifico per le coste, da affiancare al Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Le priorità indicate al Governo: una legge contro il consumo di suolo, interventi di rinaturalizzazione (fasce dunali, zone umide, paludi), garantire la libera e gratuita fruizione delle spiagge, ristabilire la legalità e fermare il cemento sui litorali. In Europa, ricorda Legambiente, Spagna, Inghilterra e Belgio sono avanti nella gestione delle coste e nella protezione dalle inondazioni. «I dati dimostrano l'urgenza di attuare piani



di adattamento e strumenti di governance che riducano il rischio per persone, abitazioni e infrastrutture», afferma Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente. Il report, con contributi di Sergio Cappucci (ENEA) ed Enzo Pranzini (Università di Firenze), ricorda anche il ruolo fondamentale della posidonia, alleato naturale contro l'erosione. Sul tema delle concessioni, la ong sollecita il Ministero delle Infrastrutture a definire Linee Guida per le gare richieste dalla Direttiva Europea 2006/123/CE, con parametri di sostenibilità. Ad oggi, il Governo ha scelto di estendere le concessioni esistenti al 30 settembre 2027, obbligando i Comuni ad avviare le procedure di gara entro il 20 giugno 2027.

L'Osservatorio Jfc: boom di vacanze in quota. Crescono i costi, cala la permanenza media

Il caldo spinge gli italiani in montagna: 79 milioni di presenze, arrivi +14,4% e fatturato di 6,6 miliardi

ROMA – L'estate 2026 segna un vero e proprio boom della montagna italiana, complice l'ondata di caldo che sta attraversando il Paese. Secondo l'Osservatorio sulla montagna estiva di Jfc, diffuso in anteprima da ANSA, si stimano 7,8 milioni di arrivi (+14,4% sul 2025) e oltre 79 milioni di presenze (+5,8%), per un fatturato complessivo di 6,6 miliardi di euro (+8,2%). Un incremento sostenuto anche dal +6,3% dei costi necessari per questo tipo di vacanza. Secondo Massimo Feruzzi, amministratore unico di Jfc: «Quest'estate gli italiani spenderanno mediamente 1.113,30 euro a persona per la vacanza principale in montagna e 344,20 euro per uno short break». Feruzzi avverte però che l'aumento degli

arrivi, unito alla riduzione della permanenza media, potrebbe creare criticità: «Le destinazioni rischiano situazioni complesse in termini di mobilità, gestione dei flussi, tutela ambientale e servizi». La quota di italiani intenzionati a trascorrere la vacanza principale in montagna è cresciuta rapidamente: 14,6% nella prima settimana di giugno, 19,1% a inizio luglio (+4,5%). Una tendenza che, secondo Feruzzi, potrebbe aumentare "day by day" con il proseguire delle ondate di calore. Per gli italiani, la permanenza media scende da 10,9 giorni del 2025 a 9,2 giorni nel 2026. Sul fronte internazionale, invece, si amplia la forbice tra: chi allunga il soggiorno per attività sportive (trekking, bike, trail), chi si ferma solo due notti all'in-



terno di itinerari più ampi. Le prenotazioni si stanno spostando ai margini della stagione estiva, costringendo le destinazioni a essere "vive e attive" per un periodo più lungo rispetto al tradizionale luglio-settembre. I picchi di occupazione si registrano: negli

ultimi 15 giorni di agosto, nella terza settimana di settembre. Le manifestazioni sportive – trail, gare ciclistiche, trekking organizzati – continuano a rappresentare un traino fondamentale per i flussi turistici, anche nei periodi di bassa stagione.



ECONOMIA

Dal rapporto degli statistici notarili emerge una situazione che conferma quanto il Paese sia diviso in due in termini societari



Cresce la voglia di fare impresa Boom al Nord, il Sud resta indietro

ROMA - Nel 2025 le nuove società che si sono costituite nel nostro Paese sono state 139.700, in crescita di 2.025 unità (+1,5%), rispetto alle 137.675 del 2024. E, in parallelo, gli scioglimenti di realtà produttive sono passati da 42.159 a 43.121, con un incremento del 2,2%, ma "nonostante la crescita delle cessazioni, il saldo resta ampiamente positivo con 96.579 nuove imprese, registrando un aumento dell'1,1% (+1.063 unità), al confronto col saldo di 95.516 dell'anno precedente".

È quanto emerge dal Rapporto dati statistici notarili 2025, elabo-

borato dal Consiglio nazionale del Notariato, e che l'ANSA ha potuto visionare in anteprima; le cifre sono frutto dell'attività di tutti gli studi dei professionisti che rappresentano, dunque, le effettive transazioni effettuate in Italia nel 2025.

Sotto l'aspetto territoriale, recita il documento, "sebbene il Nord della Penisola mantenga la leadership con circa il 45% delle costituzioni, si registra un balzo significativo nelle Isole: la loro quota sul totale nazionale è passata dal 7,9% del 2024 al 9,1% del 2025 con un

incremento in termini assoluti di 1.918 unità, passando da 10.852 a 12.770 (+17,67%), segnale di una vitalità economica emergente in territori storicamente meno dinamici", e "al contrario, il Nord Ovest ha visto una crescita moderata di +1,5%, passando da 37.501 a 38.079".

Per ciò che concerne le modifiche statutarie, argomentano i notai, nello scorso anno "sono state 136.651, in diminuzione del 4% rispetto ai 142.338 del 2024. Solo il 15% di queste operazioni riguarda aumenti di capitale effettivi, non legati cioè a ripianamenti di perdite, mentre la maggioranza (67,7%) è composta da variazioni organizzative, con la Lombardia che si conferma il baricentro con oltre il 26% delle operazioni".

L'appetibilità dell'impresa familiare continua a diminuire su base annua, nello Stivale, "con 9.006 costituzioni nel 2025, segnando una perdita del 3,7%, rispetto ai 9.348 del 2024, e restando molto distante dai livelli pre-pandemia del 2019, quando si toccarono le 12.161 unità". Lo si legge nel Rapporto dati statistici notarili 2025, elaborato dal Consiglio nazionale del Notariato, relativo alle imprese e società nel 2025. "Sotto il profilo demografico, l'istituto si conferma la principale porta d'accesso generazionale al lavoro: i giovani (18-35

anni) rappresentano il 33,3% degli associati con 2.004 soggetti, pur calando lievemente rispetto ai 2.084 del 2024 (-3,8%). Va segnalata, inoltre - si sottolinea - una crescita della presenza femminile, che sale al 40,1% (2.415 soggetti) con un aumento del 3,2% rispetto al 2024, a fronte di una componente maschile (59,9%) in calo del 4,8%". I notai specificano che "la Lombardia da sola rappresenta il 18,3% del totale nazionale delle imprese familiari, seguita da Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte", concludono i professionisti.

REGISTRAZIONI

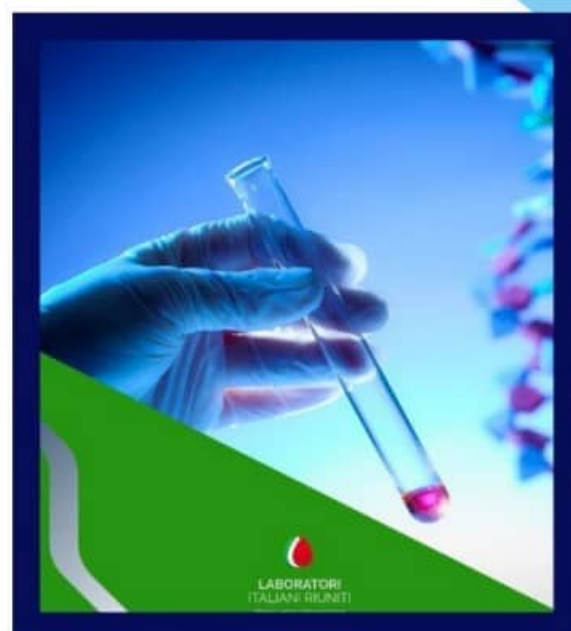
**Il 45%
delle
società
sono state
costituite
in Setteentrione**

LA NOVITA'

**Continuano
a diminuire
le imprese
familiari.**

**Buoni segnali
dalle isole**





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



Camorra e gelosia Quattro arresti, tra cui Andrea Autiero, capo del clan degli "scusuti" che avrebbe dovuto uccidere una donna

Boss dei casalesi al servizio di uno stalker

CASERTA - Se non fosse tutto drammaticamente vero sembrerebbe la trama di uno di quei gialli tornati di moda. I protagonisti ci sono tutti: l'uomo che vuole vendicarsi con l'ex compagna e il boss al quale si rivolge per consumare il suo piano per "punire" la donna che lo aveva denunciato per le violenze subite.

Così ieri mattina la Dda (procuratore aggiunto Michele Del Prete) ieri ha disposto il fermo per il presunto mandante Vincenzo Russo, arrestato a Casoria e per il boss Andrea Autiero (nella foto nel riquadro), 64 anni, capo del clan "e scusuti" costola dei casalesi a Gricignano d'Aversa, uscito dal carcere due anni fa, dopo una detenzione durata circa trenta anni. Insieme a Russo e Autiero sono stati arrestati anche Aniello De Luca e Giuseppe Severino la cui posizione è ora da verificare. A



Andrea Autiero, elemento di spicco della fazione Russo-Schiavone del clan dei casalesi, un tempo referente della federeazione mafiosa a Gricignano di Aversa. Autiero, 65 anni, uscito di carcere dopo una detenzione ultraventennale, parte della quale trascorsa al 41bis, è accusato del tentato omicidio su commissione di una donna e due gravi episodi intimidatori avvenuti a Gricignano.

I militari dell'arma e la Procura antimafia partenopea gli contestano di essere l'autore degli

spari contro il distributore di carburante del sindaco di Gricignano di Aversa (Caserta) e contro un "sale e tabacchi" dello stesso comune casertano. Durante una perquisizione i militari dell'arma hanno sequestrato, tra l'altro, 6 mila euro in contanti e un assegno di mille euro. Il 65enne (difeso dall'avvocato Cristina Mottola) è stato chiuso nel carcere di Santa Maria Capua Vetere.

SAN MARCO IN LAMIS

Aveva truffato due anziane Ventisettenne in manette

CASERTA - È stata rintracciata e arrestata dai Carabinieri alla stazione ferroviaria di Caserta una donna di 27 anni ritenuta responsabile di due truffe ai danni di anziani commesse a San Marco in Lamis, comune della provincia di Foggia. Sono stati i militari pugliesi a diramare la segnalazione, mettendo in moto la macchina delle indagini; la donna è stata così localizzata a Caserta, alla stazione ferroviaria, dove i carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia del capoluogo l'hanno rintracciata e perquisita, trovandole addosso circa 300 grammi di monili in oro e la somma in contanti di 1.180 euro; la donna è stata arre-

stata e posta ai domiciliari, mentre la refurtiva è stata sequestrata e sarà restituita ai proprietari.

La 27enne avrebbe agito con altri complici non ancora identificati; elementi del gruppo - è emerso dalle indagini - avrebbero contattato telefonicamente le vittime qualificandosi falsamente come carabinieri, inducendole a credere che fosse stata commessa una rapina e che fosse necessario consegnare i propri gioielli per consentire il confronto con quelli asportati durante l'episodio criminoso, in realtà mai avvenuto. Gli anziani si sono fidati consegnando spontaneamente i preziosi ai truffatori.

TCI LED

professional led applications





Fico nel mirino della Lega per non aver riconosciuto lo scalo di Terra di Lavoro come prioritario. Zinzi: "E' la soluzione non il problema"

Atterra in Regione lo scontro aeroporti Grazzanise-Salerno

Sara Desideri

NAPOLI - Il fuoco cova sotto la cenere ma è chiaro che sullo sviluppo dell'aeroporto di Grazzanise (nella foto e a destra Gianpiero Zinzi), anche in contrapposizione allo scalo di Salerno sul quale molto ha spinto l'ex presidente della Regione Enzo De Luca, seppure di fatto consegnandolo alla Gesac e quindi alle "esigenze" di Capodichino, si sta aprendo uno scontro non secondario tra Governo e Regione Campania.

"Leggendo le dichiarazioni rese dal presidente della Regione, Roberto Fico, nel corso dell'ultima seduta della Commissione Bilancio del Consiglio regionale della Campania, emerge una visione di Grazzanise come di un problema da gestire, anziché di una straordinaria opportunità da cogliere", afferma il deputato casertano Gianpiero Zinzi, segretario regioanale della Lega". È proprio questo, a mio avviso, l'equivoco di fondo. Grazzanise non è il problema. Grazzanise è la soluzione. È la soluzione per costruire un sistema aeroportuale moderno, capace di accompagnare la crescita della Campania nei prossimi decenni, rafforzarne la competitività e creare nuove opportunità di sviluppo per la provincia di Caserta e per l'intera regione. Se oggi possiamo discutere di come realizzare



il nuovo aeroporto civile di Grazzanise e non più se realizzarlo, è perché il Governo, grazie soprattutto al lavoro del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, ha rimesso quest'opera al centro della programmazione nazionale, tracciando finalmente una strada chiara dopo anni di rinvii e incertezze. Una scelta che ha restituito prospettiva a un'infrastruttura strategica per il futuro della Campania. Naturalmente, gli studi di fattibilità, gli approfondimenti tecnici e tutte le valutazioni necessarie rappresentano un passaggio imprescindibile. Nessuno mette in discussione questo principio. Ma questi strumenti, già abbondantemente utilizzati nel corso degli anni, devono servire a individuare il percorso migliore per realizzare l'opera, non a trasformarsi nell'ennesimo alibi per rinviare una scelta strategica già compiuta. Il tempo del 'se' è finito. È arrivato il momento di discutere del come".

Secondo Zinzi i numeri parlano con chiarezza. Il traffico aereo continua a crescere. Capodichino, pur con gli investimenti necessari per migliorarne efficienza e servizi, è destinato a confrontarsi con limiti strutturali sempre più evidenti. L'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi sta seguendo un proprio percorso di sviluppo, con un diverso bacino di riferimento e una specifica vocazione. È proprio in questo scenario che Grazzanise assume il suo valore strategico: non come competitor alternativa degli altri scali, ma come l'infrastruttura che completa il sistema aeroportuale campano, contribuendo a decongestionare il traffico aereo, ad ampliare la capacità complessiva della regione e ad aprire nuove prospettive di crescita per la provincia di Caserta e per l'intera Campania. La vera domanda, dunque, non è se Grazzanise serva. La vera domanda è se la Regione Campania voglia continuare a rincorrere le emergenze o iniziare finalmente a programmare il proprio futuro. Noi abbiamo scelto la seconda strada e continueremo a sostenerla con convinzione. Perché Grazzanise non è il problema. È la soluzione", conclude il deputato e coordinatore della Lega in Campania Gianpiero Zinzi. E lo scontro tra forze di Governo e Regione per Grazzanise è appena iniziato.

RIUNIONE A CASERTA

Vertice in Provincia con i sindaci dell'area per le infrastrutture C'è già un programma



CASERTA – L'aeroporto di Grazzanise entra in una nuova fase di programmazione con l'avvio del confronto istituzionale sulle infrastrutture necessarie a sostenere lo sviluppo dell'area. La Provincia di Caserta ha convocato il primo tavolo di coordinamento con i sindaci dei Comuni interessati dalla futura rete di collegamenti viari, con l'obiettivo di costruire una strategia condivisa per adeguare la mobilità del territorio alle nuove prospettive di crescita.

L'incontro si è svolto presso gli Uffici di Presidenza dell'Ente ed è stato promosso dal presidente della Provincia Anacleto Colombiano, alla presenza del dirigente del Settore Viabilità Gerardo Palmieri. Al confronto hanno partecipato i sindaci dei Comuni maggiormente coinvolti dal sistema infrastrutturale collegato all'area aeroportuale:

Grazzanise, Cancellò ed Arnone, Villa Literno, Casal di Principe, Santa Maria la Fossa e Francolise. La riunione rappresenta il seguito operativo del primo confronto avvenuto nei giorni scorsi presso il Comune di Grazzanise e segna l'avvio di un percorso di concertazione più ampio, finalizzato a mettere insieme esigenze locali, pianificazione provinciale e strategie regionali e nazionali.

L'obiettivo è definire un quadro infrastrutturale capace di accompagnare lo sviluppo dell'aeroporto, migliorando i collegamenti stradali esistenti e creando nuove connessioni con i principali assi di mobilità della Campania e del Mezzogiorno.

Nel corso della riunione il dirigente del Settore Viabilità della Provincia ha illustrato ai rappresentanti istituzionali una serie di ipotesi tecniche per il potenziamento della rete viaria. Gli interventi prospettati riguardano sia l'adeguamento delle infrastrutture già presenti sia la realizzazione di nuovi collegamenti destinati a rendere più agevole l'accesso all'area aeroportuale..

L'OBIETTIVO
L'INCONTRO
E'SERVITO
A ILLUSTRARE
LE IPOTESI
DI INTERVENTO
STRUTTURALE



L'accordo di programma sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Quasi cinque milioni di euro dalla Regione per il terzo settore

NAPOLI - La Regione Campania ha pubblicato un nuovo avviso pubblico, in attuazione dell'Accordo di Programma 2025-2027 sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per promuovere e sostenere iniziative e progetti di rilevanza locale in favore di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione Sociale e fondazioni iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

"Il contributo è a sostegno di progetti di rilevanza locale, capaci di rispondere in modo concreto ai bisogni reali dei territori campani, con impatti tangibili e duraturi sulle comunità. Con questo avviso vogliamo dare alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale e alle fondazioni del terzo settore gli strumenti per costruire risposte innovative alle fragilità sociali, dalla povertà all'isolamento ed emarginazione, dall'inclusione delle persone con disabilità al contrasto delle disuguaglianze, fino alla tutela



dell'ambiente e al contrasto ai cambiamenti climatici", spiega l'assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania, Andrea Morniroli (nella foto).

La dotazione complessiva è pari a 4.772.609 euro e sarà destinata a due tipologie di progetti realizzati da soggetti in partenariato: progetti a valenza comunale e/o sovracomunale, promossi da un capofila e almeno un partner, con un costo compreso tra 25.000 e 49.999 euro; progetti a valenza inter-

provinciale e/o regionale, promossi da un capofila e almeno due partner, con un costo compreso tra 50.000 e 170.000 euro. Per entrambe le linee, il contributo pubblico potrà coprire fino all'80% del costo del progetto, con un cofinanziamento minimo del 20% a carico dei soggetti proponenti. È anche prevista una riserva di 1.400.000 euro per i progetti a valenza comunale e sovracomunale. Le proposte progettuali dovranno avere una

durata compresa tra 12 e 18 mesi e rispondere ad almeno una delle dieci aree di intervento individuate dall'avviso, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

"Sarà fondamentale costruire dei partenariati strategici, su piccola scala o su larga scala, che sappiano mettere in rete le energie migliori del terzo settore campano. È proprio dalla capacità di fare sistema, di collaborare tra enti diversi e con le istituzioni locali, che nascono i progetti più solidi e capaci di lasciare un segno duraturo sui territori - aggiunge l'assessore Morniroli - Abbiamo inoltre introdotto una novità rispetto agli anni passati introducendo una linea di progetto rivolta ai piccoli enti che spesso, anche se radicati sul territorio e facendo un ottimo lavoro, non hanno la forza e la struttura per gestire progetti legati a grandi finanziamenti. Un modo per sostenere quelle piccole realtà che a volte sono veri e propri tesori sommersi nei territori e non sempre valorizzate".

Al comparto ittico aiuti per il caro gasolio

Tre milioni euro per far fronte all'emergenza. L'intervento è a carattere retroattivo

NAPOLI - È al via il bando per l'erogazione dei contributi per complessivi 3 milioni di euro al comparto ittico per far fronte al caro-gasolio e le domande potranno essere presentate già dal mese di agosto. Lo ha comunicato l'assessora alla Pesca e Acquacoltura della Regione Campania, Fiorella Zabatta, alla luce dell'accordo raggiunto in seno alla Commissione Politiche Agricole della Conferenza Regioni e Province autonome, quindi al livello nazionale tra tutte le Regioni con un apporto determinante da parte della Campania che ha supportato la necessità di spalmare il sostegno economico su 10 mesi.

"Stiamo definendo - ha anticipato l'assessora Zabatta - modalità accelerate al fine di garantire una tempestiva liquidità alle imprese ed evitare che gli operatori debbano attendere la conclusione dell'annualità per accedere ai contributi. Il bando è in via di predisposizione: in particolare, è prevista la presentazione delle domande di indennizzo nel periodo compreso tra la prima settimana di agosto e la prima set-

timana di settembre. I pagamenti saranno effettuati in due tranche: una prima liquidazione entro il mese di novembre 2026, relativa al periodo di indennizzo già maturato (dal 28 febbraio al 31 agosto 2026) e il saldo nei primi mesi del 2027, riferito alla restante parte del periodo di ammissibilità della spesa (dal 1° settembre al 31 dicembre 2026)".

Gli interventi straordinari, in base all'accordo raggiunto al livello nazionale, avranno carattere retroattivo a partire dal 28 febbraio 2026 e copriranno il periodo fino al 31 dicembre dello stesso anno, garantendo indennizzi a pescatori e acquacoltori per compensare le perdite e i maggiori costi di produzione dovuti al caro-carburante.

Per illustrare i contenuti del bando di prossima emanazione e le relative modalità attuative, l'assessora Fiorella Zabatta ha fissato la riunione del Tavolo Azzurro con i componenti il prossimo 5 agosto, alle ore 17, presso l'Isola A6 del Centro Direzionale di Napoli.

"Come Regione Campania siamo pronti

a fare concretamente la nostra parte a sostegno degli operatori del comparto ittico. Con il bando regionale da tre milioni di euro - spiega Zabatta - daremo una risposta immediata alle esigenze più urgenti delle imprese ittiche campane. Si tratta di un intervento concreto che consentirà di immettere rapidamente risorse nel sistema, offrendo un sostegno reale a un settore che non può più permettersi di attendere". L'auspicio della Regione Campania è che lo spirito di collaborazione e di condivisione registrato in seno alla Commissione Politiche Agricole possa tradursi, da subito, in interventi concreti a favore dell'intero comparto.

L'obiettivo comune è che tutte le Regioni procedano in modo coordinato e sinergico, facendo realmente sistema e superando logiche territoriali, per assicurare risposte omogenee, tempestive ed efficaci a un settore strategico come quello della pesca e dell'acquacoltura, fondamentale per l'economia, l'occupazione e la coesione delle comunità costiere dell'intero Paese.

CASARTIGIANI

Accordo Suggerimenti Campane

NAPOLI - In un contesto economico sempre più complesso, caratterizzato da profondi cambiamenti geopolitici, tecnologici e sociali, le organizzazioni di rappresentanza sono chiamate a svolgere un ruolo sempre più strategico nell'accompagnare le imprese verso nuovi modelli di sviluppo. L'accelerazione dell'innovazione, la crescente pressione competitiva dei grandi gruppi multinazionali, la trasformazione delle catene globali del valore, l'affermarsi dell'intelligenza artificiale e della robotica cognitiva, insieme ai nuovi comportamenti dei mercati e dei consumatori, impongono oggi una rappresentanza capace non solo di tutelare le imprese, ma di accompagnarle concretamente nei processi di innovazione, formazione, internazionalizzazione e crescita. Con questa visione, questa mattina, alle ore 11, presso la sede di Casartigiani Campania, in Piazza Garibaldi n. 73 a Napoli, sarà sottoscritto l'Accordo Quadro di Collaborazione Istituzionale tra Casartigiani Campania e Consorzio Suggerimenti Campane Promotion & Confimi Industria Campania. L'Accordo nasce dalla volontà di sviluppare una collaborazione stabile tra le due organizzazioni, valorizzando le rispettive competenze e costruendo sinergie operative a favore delle micro, piccole e medie imprese della Campania. L'intesa promuove iniziative comuni nei settori della formazione, della ricerca, dell'innovazione, della digitalizzazione, della transizione tecnologica, dell'accesso al credito, della sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'internazionalizzazione delle imprese.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



UN CUORE BRUCIATO

*Presentato ieri a Montecitorio il libro che ripercorre
il dramma dei genitori del piccolo trapiantato al Monaldi*

Livia Parisi



Giustizia per Domenico “Voglio guardarli negli occhi”

ROMA - (Ansa) Una madre che non ha mai risparmiato parole per portare alla luce quanto stava accadendo al figlio Domenico, morto a due anni dopo un trapianto di cuore fallito. Un padre che si è chiuso nel suo dolore, ma che proprio ora inizia ad affrontarlo grazie a un percorso di psicoterapia.

Per Patrizia Mercolino e Antonio Caliendo l'obiettivo è ora la giustizia e il processo penale che inizierà a fine settembre. "Non vediamo l'ora di guardare negli occhi chi ha fatto tutto questo", dice la

mamma che ieri a Montecitorio ha presentato il libro in cui ripercorre quei due mesi di paura e speranza. "Un cuore

**LA MAMMA
“MI SONO
SENTITA
PRESA
IN GIRO.
NASCOSTA
LA VERITA’”**

bruciato. La tua storia. Per non dimenticare" è il titolo del volume che racconta chi era Domenico prima del ricovero e cosa è accaduto al Monaldi di Napoli: l'attesa di un organo, la speranza per

l'intervento, i dubbi sulla riuscita e la paura nel capire che qualcosa non era andato come doveva.

"Mi sono sentita presa in giro.

Sbagliare è umano - dice Patrizia ai giornalisti - ma qui non hanno solo sbagliato: a noi hanno nascosto tutto e hanno provato a insabbiare".

E la voce si abbassa quando aggiunge: "Nessuno ci ha chiesto scusa. E se ora lo facessero non servirebbe. Perché negli ultimi mesi sono emerse altre cose, e più andiamo avanti più ne emergono. Sembrava un giocattolo quel bambino, non era una vita umana". Sul braccio sinistro della donna il tatuaggio con il profilo di un bimbo e la scritta: "Domenico. Il nostro guerriero". Accanto a lei, il marito. "Sono molto arrabbiato". Sono le uniche parole pronunciate in conferenza stampa a Montecitorio. Poi, al termine dell'incontro, Antonio

si lascia andare: "Ho reagito al dolore chiudendomi in me stesso, come ho sempre fatto nella mia vita. Adesso sto iniziando a parlarne, sto andando dalla psicologa: lo devo fare anche per gli altri miei due figli".

I due genitori vivono in attesa del giorno del processo: "Aspettiamo di guardarli negli occhi. E vogliamo vedere se loro avranno il coraggio di guardarci negli occhi. Ora la voglia di giustizia è più forte del dolore", dice Patrizia.

"Come istituzioni, abbiamo il dovere di ascoltare e di ac-

certare la verità per comprendere come agire nel sistema sanitario, affinché tragedie come questa non si verifichino più",

afferma Matilde Siracusano, sottosegretaria di Stato ai Rapporti con il Parlamento. Presente anche Simonetta Matone, magistrata e deputata della Lega: "Sono una garantista, non sono qui per accusare nessuno, ma per testimoniare la mia

solidarietà, perché nella vita non c'è niente di più crudele e inaccettabile che sopravvivere ai propri figli. Una condanna all'ergastolo".

**IL PAPA'
POCHE
E DECISIVE
PAROLE:
“SONO
MOLTO
ARRABBIATO”**



Qualiano Tre dipendenti comunali interdetti per un anno e dodici indagati per l'illecito conferimento dei rifiuti

Potevano anche lavorare gratis con le mazzette che incassavano

NAPOLI- Con le mazzette che intascano sarebbero andati a lavorare anche gratis, i dipendenti del comune di Qualiano che intascano denaro per favorire il conferimento di rifiuti nell'isola ecologica, anche quelli che non potevano essere accettati. Emerge dalle conversazioni intercettate dalle "cimici" sistemate dai carabinieri di Giugliano in Campania che hanno consentito di individuare precise responsabilità nei confronti di tre dipendenti comunali in servizio presso l'isola ecologica di Qualiano nei confronti dei quali il gip ha emesso una misura interdittiva della durata di un anno.

I reati (corruzione, peculato e illecita attività di raccolta, deposito e smaltimento di rifiuti speciali in assenza di autorizzazione) vengono contestati anche ad altri 12 indagati. Le intercettazioni documentano il comportamento indispettito degli indagati quando il prezzo della corruzione proposto (20 euro) era insufficiente: i presunti corrotti lo facevano notare alle ditte, sottolineando



che le altre, per lo stesso conferimento, pagavano 50 euro. I soldi, inoltre, talvolta venivano consegnati mettendoli all'interno del documento di riconoscimento consegnato al dipendente comunale, talvolta invece venivano infilati sotto un calendario da tavolo oppure sotto il portacarte della scrivania presente nell'ufficio. Ma c'era anche chi, una volta arrivato nell'isola ecologica, i

soldi li infilava direttamente nelle tasche del dipendente. Rispetto ai colleghi che puliscono le strade i dipendenti comunali impiegati nelle isole ecologiche comunali hanno, tra gli altri obblighi, anche quello di contabilizzare i rifiuti in entrata e in uscita dall'isola ecologica. E i tre indagati, invece, quando prendevano le mazzette omettevano l'identificazione di chi conferiva.

Tra le ditte inoltre ce n'era una, in particolare, che, pagando mazzette, in più occasioni ha conferito rifiuti ferrosi malgrado non fosse neppure abilitata. Le indagini documentano anche che i conferimenti illegali talvolta erano ingenti, tanto da scatenare la reazione degli indagati: "tu mi vuoi fare andare in galera". Le cifre più alte, qualche centinaia di euro a carico, le ver-

sava una particolare azienda la quale, peraltro, non era neppure autorizzata a trattare il materiale ferroso.

In alcune occasioni tra il titolare dell'azienda interessato a prelevare i rifiuti ferrosi a buon prezzo dall'isola ecologica e i dipendenti infedeli del comune di Qualiano veniva intavolata una trattativa, soprattutto quando il quantitativo era importante. In questo caso il prezzo stabilito era di 11,50 euro a quintale e dopo le operazioni di pesatura il prezzo della corruzione poteva sfiorare anche i 200 euro a carico. Va sottolineato che tutto il materiale di scarto presente in un'isola ecologica è di proprietà del comune e che quindi la cessione di cui si rendevano protagonisti gli indagati, che intascano i soldi che sarebbero invece finire nelle casse comunali, configura il reato di peculato. Le misure di interdizione emessa dal gip su richiesta della Procura di Napoli Nord sono state notificate a 66enne N.M., a E.C., 62 anni, e a T.C., 65 anni.



NAPOLI- Si è svolta ieri a palazzo di Governo una riunione, convocata dal prefetto di Napoli, Michele di Bari **(nella foto)**, per l'esame delle problematiche legate agli insediamenti Rom presenti nel comune di Giugliano in Campania. All'incontro hanno partecipato il sindaco, i rappresentanti della Città Metropolitana di Napoli, dell'Enel, della Conferenza Episcopale della Campania per la questione Rom e Migrantes, l'Associazione 21 Luglio e le forze dell'ordine.

Garantiti i servizi primari ai campi Rom di Giugliano

"In relazione al campo Rom presente nella Zona Asi - si spiega in una nota - sono stati richiesti aggiornamenti in merito alle attività finalizzate al ripristino dei servizi essenziali quali la fornitura di acqua potabile e della energia elettrica per i residenti. Per quanto ri-

**LE PROBLEMATICHE
AFFRONTATE
NEI L'INCONTRO
CONVOCATO
DAL PREFETTO**

guarda la fornitura idrica, il Comune ha riferito di essere in attesa del potenziamento della rete da parte del Consorzio ASI. Nel frattempo, l'erogazione dell'acqua è garantita dal comune mediante autobotti garantite due volte a settimana, fino al ripristino del flusso ordinario".

Per la fornitura di energia elettrica, a seguito delle interlocuzioni con E - Distribuzione, "è stato stabilito che il Comune provvederà, tramite la società Hera Comm S.p.A., a richiedere un gruppo di

misura. Una volta ottenuta la fornitura, sarà possibile procedere con gli interventi necessari per la somministrazione dell'energia elettrica alle singole utenze, dei quali il Comune si impegna a valutare tempestivamente la fattibilità. Nelle more dell'attivazione della fornitura, il Comune si impegna a individuare soluzioni tecniche sicure che consentano il collegamento dal contatore a un punto di erogazione dell'energia elettrica per ciascun modulo. Tutti i soggetti interessati hanno

assicurato il massimo impegno affinché le procedure si concludano nel più breve tempo possibile".

Relativamente al campo Rom sito in zona Carrafiello, nel corso della riunione "sono stati illustrati gli aggiornamenti sul percorso di superamento dell'insediamento. In tale sede è stato ricordato che il Comune ha formalizzato, nello scorso mese di maggio, mediante apposita deliberazione, l'adozione del Piano di Azione Locale finalizzato al superamento del campo. È

stata altresì adottata una delibera di indirizzo sull'utilizzo del finanziamento per i campi estivi comunali, destinando il 10% dei posti messi a disposizione, a minori di etnia rom, al fine di garantire la continuità del percorso educativo e dell'integrazione sociale anche durante la sospensione delle attività scolastiche. Il tavolo istituzionale resta attivo per monitorare l'attuazione degli impegni assunti e l'avanzamento delle iniziative programmate".



Villaggio della socialità al San Laise

NAPOLI- La realizzazione di un cohousing destinato alle persone con disabilità al Parco San Laise all'esame della riunione della commissione Politiche Sociali, presieduta da Massimo Ciletti. Ai lavori ha preso parte il garante delle persone con disabilità, Maurizio Bertolotto, che ha sollecitato l'attenzione della commissione su questo tema. Il progetto, come ha evidenziato anche la consigliera Iris Savastano (Forza Italia) rappresenterebbe il primo vero esempio di cohousing in città: un modello pensato per garantire continuità di assistenza alle persone disabili anche oltre la vita di chi si prende cura di loro. Apprezzamento per l'iniziativa anche da parte di Rosaria Borrelli (Napoli Capitale) che ha auspicato un pieno coinvolgimento della commissione nella costruzione di un percorso così importante per tante famiglie.

Nel descrivere il progetto Bertolotto ha parlato di un vero e proprio "villaggio della socialità", capace di includere soggetti diversi e di superare ogni logica di ghettizzazione, con un valore ancora più significativo nel contesto della X Municipalità.

Malore nell'immersione Sub ricoverata a Sorrento I carabinieri indagano

NAPOLI - Una sub di 54 anni è ricoverata in gravi condizioni nell'ospedale di Sorrento (Napoli). La donna, durante un'immersione organizzata a Massa Lubrense presso la Cala delle Mortelle, avrebbe accusato un malore e terminato le scorte di ossigeno durante la fase di risalita. I soccorsi sono stati allertati da altri escursionisti. La donna possiede regolare brevetto. Sull'episodio i carabinieri stanno svolgendo accertamenti per venire a capo della vicenda.



Centro scommesse illegale sotto sequestro a Pimonte Denunciato il proprietario

PIMONTE – Un centro scommesse è stato sequestrato ieri mattina a Pimonte nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata. Il provvedimento di sequestro preventivo è stato eseguito dai carabinieri nei confronti del titolare dell'attività, un 31enne del posto, gravemente indiziato del reato di esercizio abusivo dell'attività di raccolta delle scommesse. Il decreto è stato emesso dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Torre Annunziata su richiesta della Procura, al termine delle indagini condotte dai militari della stazione dei carabinieri di Pimonte e della compagnia di Castellammare di Stabia, con il supporto del personale ispettivo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Napoli. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, l'indagato aveva sottoscritto un contratto con una società concessionaria che gli consentiva esclusivamente di svolgere attività promozionale.

Il sottosegretario Ferrante incontra i dirigenti dell'Ans per il traffico sulla Sorrentina

NAPOLI - Si è svolto ieri un incontro presso la sede di Anas Campania a Napoli presieduto dal Sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Tullio Ferrante, insieme alla Responsabile di Anas, Barbara Di Franco ed ai Sindaci dei Comuni di Sorrento, Massa Lubrense, Sant'Agnello, Vico Equense e Piano di Sorrento. Nel corso della riunione, in sinergia e collaborazione con le autorità presenti, Anas ha comunicato che in tutto il pieno periodo estivo, ovvero dal 1° agosto fino alla seconda metà di settembre, lungo l'intera statale 145 "Sorrentina" (lunga oltre 40 km) sarà attivo soltanto un senso unico alternato, per precedente movimento franoso, in corrispondenza della via Nastro Azzurro di Sorrento al km 36,300. Per raggiungere tale obiettivo, l'impegno di Anas si è concretizzato una serie di azioni, tra le quali: la rimozione del senso unico

Ischia Morirono 14 persone, a novembre si decide per 14 indagati

NAPOLI- Il giudice per le indagini preliminari ha fissato per il 17 novembre 2026 l'udienza in Camera di Consiglio per decidere sulla seconda richiesta di archiviazione formulata dalla Procura di Napoli nell'ambito delle indagini sulla tragica colata di fango che il 26 novembre 2022 ha devastato l'isola di Ischia, causando 12 vittime, tra cui anche bambini. Lo rende noto, in un comunicato, SIGEA-APS, la società italiana di geologia ambien-

tale, che ha presentato l'opposizione. L'inchiesta, com'è noto, vede iscritti nel registro degli indagati 14 persone, tra amministratori e tecnici che, nel Comune di Casamicciola Terme, hanno ricoperto ruoli chiave in materia di protezione civile dal 2012 fino al giorno del disastro. Le ipotesi di reato contestate comprendono l'omicidio colposo, frana o inondazione colposa e il disastro colposo, ascrivibili a negligenza, imprudenza, imperizia o inosservanza di leggi e rego-

lamenti.

"Accogliamo con grande favore l'ammissibilità delle opposizioni", dichiara Antonello Fiore, presidente della Società Italiana di Geologia Ambientale. "Dopo un attento approfondimento condotto con il nostro legale di fiducia, l'avvocato Ascanio Amenduni, - prosegue la nota - avevamo prontamente depositato l'atto di opposizione con istanza di investigazione suppletiva per l'ipotizzato reato di omicidio colposo e delitto colposo di

danno. Pur comprendendo la complessità del lavoro svolto dai Procuratori e dai Consulenti, riteniamo che la richiesta di archiviazione non sia condivisibile".

"Diffidiamo di chiunque sia mosso dal solo impulso di punire a tutti i costi", aggiunge Fiore, "tuttavia, un'archiviazione per una tragedia simile rischia di far passare un messaggio pericoloso alla collettività, agli amministratori e ai tecnici: ovvero che questi fenomeni siano del tutto impre-



vedibili e che sulle nostre vite incomba un fatalismo assoluto", il presidente conclude il presidente della società Italiana di Geologia Ambientale, Antonello Fiore.





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

MUTUO PERSONALE

I TUOI PROGETTI, IL NOSTRO SOSTEGNO.



Max **15.000€**



rata a **60** mesi **286,52€**

TASSO FISSO

5.5%

TAEG

6.7%

**REALIZZA I TUOI SOGNI,
NOI SIAMO AL TUO FIANCO.**



Vicini alle persone,
sempre.

**ESEMPIO RAPPRESENTATIVO
DEL FINANZIAMENTO**

Importo RICHIESTO: € 15.000,00
Durata del finanziamento: 60 mesi
Tasso fisso applicabile: 5,50%
T.A.E.G.: 6,65%
Rata fissa mensile: € 286,52
Totale costo del credito: € 2.560,84
Totale importo dovuto: € 17.560,84



MESSAGGIO PUBBLICITARIO
CON FINALITÀ PROMOZIONALE.

Le condizioni economiche contrattuali relative al prodotto sono riportate nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e sul sito www.bccmontepruno.it alla sezione trasparenza.

La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.





IL FATTO

*Subito dopo
la cattura
Ridha Rahmouni
avrebbe detto
di aver voluto
uccidere
Luigi Esposito
salvo poi
riferire al gip
che voleva
solo punire
il giornalista*

Vacilla il racconto di Amed Difficoltà nella traduzione

Delitto Esposito *L'assassino reo confesso parla un idioma arabo non ben conosciuto dall'interprete che lo ha affiancato durante il primo interrogatorio*

Angela Cappetta

SALERNO - Se c'è qualcosa che non torna nella ricostruzione della lite che ha portato Radhi Rahmouni "Amed" ad uccidere Luigi "Luca" Esposito deriverebbe anche dalla difficoltà incontrata dall'interprete di cui si è avvalsa la procura di Salerno durante l'interrogatorio reso qualche ora dopo la cattura del tunisino.

dato una traduzione completamente opposta alla prima: «Non volevo ucciderlo».

Il gip che lunedì scorso ha convalidato l'arresto e confermato il capo di imputazione - omicidio aggravato dalla crudeltà - ritenendo che ci fosse stata pure la premeditazione. Il giudice ha cioè considerato più veritiera la prima traduzione rispetto alla seconda.

Sicuramente i risultati inve-



prete che ha assistito il tunisino sembra non conoscesse perfettamente quel tipo di lingua. Dunque è probabile che qualche termine sia stato travisato e, di conseguenza, la traduzione non sarebbe stata perfettamente in linea con le parole dell'assassino reo confesso.

Ecco perché ieri, quando la procura guidata da Raffaele Cantone ha conferito incarico per procedere all'accertamento tecnico sui telefoni della vittima (tra cui quello che "Luca" Esposito usava di

recente e che è stato ritrovato nel casolare abbandonato di Santa Cecilia ad Eboli dove "Amed" si è nascosto per una settimana dopo il delitto), l'avvocato Annalisa Califano (che rappresenta le sorelle del giornalista) ha chiesto la nomina di un interprete di lingua araba per l'analisi delle chat dell'indagato da cui potrebbero emergere particolari investigativi importanti per fare chiarezza sul tipo di rapporto che intercorreva tra il carnefice e la vittima anche e soprattutto

prima che la loro amicizia sfociasse in un atroce omicidio.

Di fronte alla necessità di utilizzare un interprete, sia da parte della procura che del difensore della famiglia della vittima, emerge con chiarezza che "Amed" non conoscesse affatto l'italiano. Il dubbio a questo punto è: come comunicavano Luigi Esposito e Ridha Rahmouni? Quale linguaggio hanno usato per darsi appuntamento in quella zona di campagna dove di notte le aziende agricole e bufaline chiudono per lasciare posto a spaccio di droga e prostituzione di ogni genere?

Le prime risposte a queste domande potrà fornirle certamente l'Iphone 18 di "Luca" che è già al vaglio degli inquirenti in attesa che venga creata successivamente una copia forense. Ma ciò non accadrà prima di 120 giorni: quattro mesi sembra sia il tempo chiesto dalla polizia giudiziaria per espletare gli accertamenti del caso.

Quattro mesi in cui Ridha Rahmouni resterà certamente nel carcere di Fuorni, dal momento che il suo difensore - l'avvocato Giovanni Mauri - sta ancora riflettendo sull'eventualità di adire il Tribunale del Riesame per chiedere anche solo la derubricazione del capo di imputazione.

Intanto, al momento non è stata disposta la restituzione della salma di "Luca", ma molto probabilmente se ne parlerà a fine mese.

La salma di "Luca" liberata al massimo entro la fine del mese per consentire i funerali religiosi

Davanti al pubblico ministero Alessandro Di Vico, l'interprete avrebbe tradotto le parole del tunisino riportando la sua reale intenzione di uccidere il giornalista sportivo. Ma due giorni dopo, davanti al gip Giandomenico D'Agostino, la traduzione dell'interprete avrebbe

stigativi lo avranno portato a confutare l'ipotesi della premeditazione, ma restando sul piano della traduzione letterale qualcosa di certo continua a non tornare.

Amed parla solo la lingua araba, ma ogni idioma varia a seconda delle diverse regioni di provenienza. L'inter-



IL FATTO

*In visita
all'area
di piazza Cavour
Vincenzo De Luca
ribadisce
la causa
dei ritardi
dovuta
alla lentezza
delle forniture
di materiale
edile*

Clicca sulla foto
e Guarda il Video di

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

Social TV



Ritardi Da piazza Cavour a Universo Beach il primo cittadino respinge ogni responsabilità

De Luca, il capomastro dei cantieri infiniti

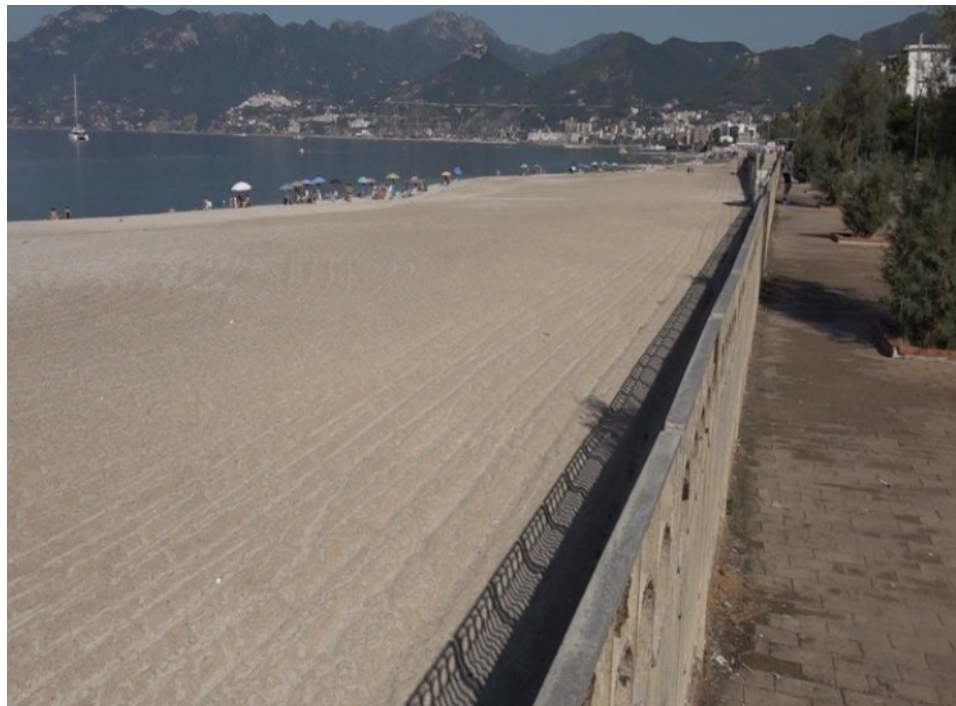
Fiorella Feo

SALERNO - A chi gli ricorda - solo i *Figli delle Chiancarelle* - che i ritardi del cantiere di Piazza Cavour non sono recenti ma risalgono ad un vecchio progetto dell'ultima giunta De Luca bocciato dal Consiglio di Stato, il sindaco di Salerno continua a ripetere la solita teoria sullo stop delle forniture di materiali legate al periodo estivo.

«È un ventennio che abbiamo un'area abbandonata nel cuore della Città», dice ribadendo che - nonostante la gara bandita - non sarà possibile ultimare l'opera per la festa di San Matteo perché «abbiamo il problema delle forniture del materiale edile per la pavimentazione» ma promette comunque un'apertura parziale.

In realtà in origine l'area dinanzi alla sede della Provincia era destinata alla realizzazione di box interrati che dapprima furono avversati dalla Soprintendenza e poi annullati dai giudici amministrativi per via della vicinanza al mare. Ma De Luca, una volta partito alla volta della Regione Campania, forse avrà dimenticato. Così come evidentemente ha rimosso anche la questione relativa al ripascimento della litoranea orientale: progetto nato ancora una volta sotto la sua egida da sindaco (al quarto mandato) e finito anche sotto inchiesta della magistratura che aveva avuto sentore che la sabbia utilizzata per il ripascimento non fosse di origine marina bensì di cava.

Il pm che indagava (Roberto Penna), qualche mese dopo, fu coinvolto a sua



volta in una inchiesta della procura di Napoli e le indagini si arenarono prima di far emergere - qualche mese fa - quello che l'allora sostituto procuratore sub giudice temeva. I lavori si fermano, il consorzio Infratech (che si è aggiudicato i lavori) dice pubblicamente che l'amministrazione (retta da Enzo Napoli) era a conoscenza dell'uso della sabbia di cava così come essa stessa avrebbe richiesto, le analisi dell'Arpac rilevano la presenza di batteri e il sindaco è costretto ad inibire l'accesso ad Universo Beach per due mesi: estate saltata.

Eppure De Luca continua a respingere le accuse. Anche quelle ironiche dell'associazione "Tradizione Futuro Salerno" che con uno striscione lo aveva sardonamente ringraziato per «il lun-
gomare a pezzi».

**LE ORIGINI
ENTRAMBI
I PROGETTI
RISALGONO
ALL'ULTIMO
MANDATO
DA SINDACO**

«Ho visto un cartello demagogico che avete pubblicizzato - dice ai giornalisti -. Se vi capita spiegate anche quando sono nati i cantieri e chi ha fatto le opere. noi ci siamo insediati da dieci giorni, quindi io prendo il ringraziamento come un buon auspicio». E ripete la storia dei tecnici comunali che avrebbero controllato il materiale depositato «per poi ritrovarsi un altro».

LA NOMINA

Gelormini segretario comunale

SALERNO - È Domenico Gelormini il nuovo segretario generale del Comune di Salerno.

Nato a Foggia nel 1968, ma salernitano d'adozione (dove ha studiato e vissuto), Gelormini vanta lunghe e solide esperienze anche nei comuni di Eboli e Angri. È noto per le sue spiccate doti manageriali, in particolare nella gestione del personale, e per la profonda competenza in campo giuridico e amministrativo.

L'ultimo incarico lo ha ricoperto al Comune di Torre del Greco, dove si è distinto per essersi opposto fermamente all'uso disinvolto dei gettoni di presenza all'interno delle commissioni consiliari.

Domenico Gelormini succede ad Ornella Menna che lascia il suo incarico a Palazzo Guerra con un anno di anticipo, dopo averne trascorso ben tredici.

La segretaria generale ha salutato i dipendenti comunali, a cui lascia un ottimo ricordo, venerdì scorso.

L'ultima uscita pubblica di Ornella Menna è stata giovedì 16 luglio, in occasione della prima seduta di insediamento del nuovo consiglio comunale guidato dal sindaco De Luca.



Attualità Le Volanti hanno individuato uno dei responsabili grazie anche a molti testimoni oculari

Polizia arresta rapinatore

Fiorella Feo

SALERNO - È ventunenne il responsabile della rapina avvenuta lunedì scorso in via Trento ai danni di un uomo a cui sono stati sottratti il borsello contenente denaro, documenti ed effetti personali.

Il ragazzo è stato arrestato dalle Volanti della polizia di Salerno che, dopo serrate indagini, sono riusciti ad individuare uno dei rapinatori.

Supportate dalle testimonianze raccolte sul posto e dall'analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza, le indagini hanno consentito di ricostruire la dinamica dell'accaduto e di individuare così uno dei presunti responsabili.

Perquisito, a casa dell'uomo gli agenti hanno recuperato parte della refurtiva, poi restituita al legittimo proprietario, e sequestrato il motociclo ritenuto utilizzato per la commis-



sione del reato.

La notte del 27 luglio scorso gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Salerno furono allertati dalla denuncia di una rapina: la vittima diceva di essere stata avvicinata da due uomini a bordo di una motocicletta e di essere stata aggredita brutalmente, oltre che minacciata.

Con la violenza i rapinatori sarebbero riusciti a sottrargli il borsello, che conteneva del denaro in contante e documenti vari, e poi sarebbero rimontati sulla motocicletta facendo perdere le loro tracce. La rapina si è consumata dinanzi a testimoni che sono riusciti a fornire elementi utili alle indagini.

Ora si cerca il complice.

**LE INDAGINI
PROSEGUONO
ALLA RICERCA
DEL COMPLICE
DELL'ARRESTATO**

CASO POSITANO

L'avvocato Sarno fa chiarezza

SALERNO - Stamattina l'avvocato Michele Sarno, difensore dell'ex sindaco di Positano Giuseppe Guida, terrà una conferenza stampa, alle ore 9,45, presso il proprio studio in via Lama, 7 a Salerno per illustrare la linea difensiva nell'ambito del procedimento pendente presso la Procura della Repubblica di Salerno, relativo all'indagine sulla gestione degli affidamenti diretti del Comune di Positano. Il penalista spiegherà anche il contenuto della denuncia-querela presentata nei confronti dell'attuale primo cittadino di Positano, Gabriella Guida da cui parti l'esposto.



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL
20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.



ANNO ACCADEMICO 2026/2027 – ISCRIZIONI APERTE

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E DELLE PROFESSIONI SANITARIE



**PROMO ESTATE 2026 –
PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE!**

Iscriviti a **2 Master contemporaneamente** e ottieni subito:



**100€ di sconto
EXTRA**



**T-Shirt ufficiale
Salerno Formazione
in omaggio**

Scegli il percorso più adatto ai tuoi obiettivi:



Corsi di Alta Formazione



**Master di Alta Formazione
Professionale di I Livello**



**Master di Alta Formazione
Professionale di II Livello**



Percorsi con Crediti ECM riconosciuti



**1ª Scuola in Italia nell'Area Medicina e Professioni Sanitarie
secondo la classifica Emagister.it.**



Richiedi subito una consulenza gratuita e scopri se puoi accedere alle agevolazioni.



**WhatsApp:
392 677 3781**



**Telefono:
338 330 4185**



www.salernoformazione.com





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41
EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2/9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carriero
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero **IL MISTERO SUFFO** di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Nisiveccia
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

la notte dei barbuti 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti



Firema Trasporti L'azienda dopo alterne vicende è stata acquistata dalle Ferrovie dello Stato. I dipendenti vantano vecchi crediti

Manca il giudice delegato Gli operai non vengono pagati

CASERTA - Profondo sconcerto e forte preoccupazione viene espressa dai sindacati dei metalmeccanici Fiom-Cgil, Fim-Cisl, e Uilm Caserta "per la gravissima situazione di stallo che continua a interessare la procedura di amministrazione straordinaria della Firema Trasporti S.p.A., aperta ormai sedici anni fa e pendente innanzi il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere".

La storica azienda casertana che produce carrozze ferroviarie finì in amministrazione straordinaria per insolvenza nel 2010, fu poi salvata e rilanciata nel 2015 dal gruppo indiano Titagarh e da Adler Plastic, mentre nel 2026 è stata acquistata dal gruppo Ferrovie dello Stato. Nel frattempo, con l'amministrazione straordinaria, il commissario ha predisposto il piano di riparto parziale delle somme disponibili, per un importo complessivo di oltre 5,5 milioni di euro. I reclami proposti sono stati definiti e nulla sembrava dunque ostacolare l'esecuzione dei pagamenti, in



particolare ai lavoratori-creditori. "Eppure, a distanza di mesi - denunciano i sindacati - tutto è fermo. Una paralisi che, secondo quanto ci è stato rappresentato, dipende esclusivamente dalla mancata definizione degli adempimenti necessari alla nomina del Giudice Delegato chiamato a dichiarare esecutivo il piano di riparto. Le conseguenze di questo stallo sono però gravissime. Oltre cinquecento lavoratrici e lavoratori, che attendono da sedici anni il riconoscimento di

crediti maturati con il proprio lavoro, continuano a vedere rinviato un diritto già riconosciuto. Molti di loro vivono situazioni economiche difficili; altri, purtroppo, non hanno nemmeno potuto assistere alla conclusione della procedura, tanto che oggi sono i loro familiari e i loro eredi ad attendere quelle somme. È una vicenda che non può lasciare indifferenti e non è accettabile che, una volta superati tutti gli ostacoli processuali, i pagamenti restino bloccati per ra-

gioni organizzative che nulla hanno a che vedere con i diritti dei creditori. Rivolgiamo, pertanto, un appello alle Istituzioni competenti affinché venga individuata con la massima urgenza una soluzione che consenta di procedere immediatamente all'erogazione delle somme spettanti ai creditori. È una questione di giustizia, di rispetto della dignità del lavoro e di tutela dei diritti di centinaia di famiglie che attendono da troppo tempo una risposta".

E' nata in Nigeria, le bloccano postepay

Discriminazione o regole troppo contorte? Presentata una denuncia dalla donna cittadina italiana

COLTO DA MALORE IN UN LAGHETTO A BELLONA E' DECEDUTO

Un 41enne è deceduto a Bellona (Caserta) dopo essersi immerso in un laghetto della località Triflisco. Sul posto sono intervenute la squadra dei vigili del fuoco della sede Centrale del Comando, insieme al nucleo Sfa (Soccorritori Fluviali Alluvionali). I pompieri si sono messi all'opera con un gommone riuscendo a recuperare il corpo del 41enne, ormai privo di vita. Sembra che l'uomo abbia avuto un malore.

CASERTA - Si è sentita "offesa e discriminata". Nuovamente, a distanza di tre anni da quella prima volta in cui la sua carta postepay fu bloccata per presunti motivi di sicurezza legati all'origine nigeriana. Motivi che - riferisce - oggi sono "incredibilmente" riemersi, con lo stesso risultato: carta bloccata e acquisti sospesi.

A denunciare l'episodio è Florence Omorogieva Serraino, cittadina italiana nata in Nigeria e moglie di Sergio Serraino, responsabile di Emergency in Campania, residente a Pozzuoli (Napoli), comune del litorale domizio-flegreo a pochi chilometri dal Comune di Castel Volturno (Caserta). Nell'area si stima vivano tra i 15mila e i 20 mila immigrati, ormai le terze o quarte generazioni dei primi mi-

granti arrivati a inizio anni '90; persone integrate, migliaia delle quali nate in Italia, ma ancora spesso senza diritti, o, come nel caso di Florence, con diritti che vengono immotivatamente "sospesi". Nell'aprile 2023 la carta prepagata delle Poste le fu sospesa perché, spiegò allora Florence, "sul profilo di tutti i nigeriani c'è una segnalazione di rischio riciclaggio per cui non vengono più rilasciate nuove carte a cittadini di quella nazionalità".

E anche oggi sono emersi quei motivi di sicurezza, tanto che all'ufficio postale di Lago Patria, lo stesso di tre anni fa, l'impiegato ha provato parecchio tempo a sbloccare la situazione, ma invano, mentre il direttore ha allargato le braccia: "Non possiamo fare nulla".

Florence, che come accadde nel 2023 ha riavuto in contanti i soldi presenti sul conto, si è quindi rivolta ai carabinieri non solo per capire le ragioni di tale comportamenti ma anche per tutelare i propri diritti. "Sono molto arrabbiata - dice - perché è la seconda volta in pochi anni, eppure ho tutta la mia vita alle Poste, dal conto all'assicurazione, alla carta di credito. Non capisco perché periodicamente tornino queste difficoltà. L'aspetto più sconcertante è che nessuno riesce a dirmi nulla sui tempi in cui il problema si potrà risolvere. E lo stesso direttore dell'ufficio, quando gli ho detto che avrei raccontato la vicenda nuovamente sui media, come nel 2023, mi ha risposto 'fate come volete'".

CASTELVOLTURNO

Minaccia comandante polizia provinciale: denunciato

CASERTA - È stato denunciato alla Procura della Repubblica per il reato di minacce un uomo di Pozzuoli (Napoli), identificato dalla polizia provinciale di Caserta nel corso di un'attività di controllo sul litorale di Castel Volturno.

L'episodio si è verificato durante le operazioni di contrasto al bracconaggio ittico condotte dagli agenti nei pressi di un'area destinata all'attracco di imbarcazioni da pesca.

L'uomo è stato fermato per un controllo dal

comandante della polizia provinciale, colonnello Biagio Chiariello, e da un agente in abiti civili.

Nel corso degli accertamenti, effettuati anche

attraverso le banche dati in uso alle forze dell'ordine, sono emersi a suo carico precedenti di polizia.

Durante il controllo del veicolo dell'uomo è stata inoltre accertata l'assenza della copertura assicurativa obbligatoria.

Alla comunicazione del provvedimento di sequestro del mezzo, l'uomo si è quindi rivolto al comandante della polizia provinciale con espressioni dal contenuto minaccioso e intimidatorio, motivo per il quale è stato successivamente denunciato all'autorità giudiziaria. E adesso la vicenda continuerà in Tribunale.



SAN MICHELE DI SERINO - Un sabato sera che si è trasformato in tragedia a San Michele di Serino, dove un 17enne è rimasto gravemente ferito in un impatto frontale tra la sua moto e un'auto guidata da un 60enne. Il giovane è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Moscati di Avellino, dove è ora ricoverato nel reparto di rianimazione. La prognosi resta riservata, ma dall'ospedale filtra un primo, prudente segnale

Serino, scontro tra auto e moto 17enne in rianimazione al Moscati

positivo: i sanitari parlano di "cauto ottimismo" sul decorso clinico del ragazzo, che viene monitorato minuto per minuto. L'impatto è avvenuto nella serata di ieri in via Santa Candida, una strada molto frequentata del comune irpino. I carabinieri stanno raccogliendo testimonianze e ve-

rificando ogni elemento utile a chiarire la dinamica dello scontro. Non si esclude alcuna ipotesi: velocità, visibilità, posizione dei veicoli al momento dell'impatto. L'auto coinvolta è stata posta sotto sequestro, come da prassi.



BENEVENTO, IL CENTRODESTRA E IL BILANCIO DELLE PROVINCIALI

BENEVENTO - Dopo l'elezione del presidente della Provincia di Benevento, i vertici regionali del centrodestra rivendicano la compattezza mostrata nella competizione e la scelta condivisa di sostenere la candidatura di Claudio Cataudo. In una nota congiunta, Fulvio Martusciello, Antonio Iannone, Giampiero Zinzi e Luigi Casciello sottolineano come il risultato finale non modifichi il significato politico del percorso intrapreso: «Il centrodestra ha dimostrato compattezza, senso di responsabilità e una forte identità territoriale, presentandosi unito attorno alla candidatura di Claudio Cataudo». I referenti regionali ricordano che la scelta di sostenere Cataudo è stata condivisa da Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega e Noi Moderati, evidenziando una coalizione capace di muoversi in modo coordinato: «La scelta condivisa ha rappresentato una chiara prova di coesione. A Claudio va il nostro ringraziamento per aver affrontato la sfida con determinazione, coraggio e spirito di servizio». La nota riconosce al candidato sconfitto di aver interpretato con autorevolezza i valori del centrodestra, rappresentando le istanze di un territorio che chiede: buon governo, rappresentanza, una prospettiva politica chiara. «Al di là del risultato, Cataudo ha saputo dare voce a un territorio che chiede serietà e visione». I quattro esponenti regionali guardano ora al futuro, convinti che la prova di unità mostrata nella competizione provinciale rappresenti un punto di partenza: «L'unità dimostrata è una base solida sulla quale continuare a lavorare, rafforzando il radicamento della coalizione e costruendo un progetto sempre più forte per il futuro del Sannio».

Acqualonga, il dolore che non passa Viadotto: commemorate le 40 vittime

Il caso Tredici anni dopo, Monteforte Irpino e Pozzuoli ricordano la più grave tragedia autostradale italiana davanti al Monumento della Memoria

Oreste Vassalluzzo

AVELLINO – Tredici anni dopo, il viadotto Acqualonga continua a essere un luogo che parla, che ferisce, che chiede memoria. Oggi, come ogni anno, i sindaci di Monteforte Irpino, Fabio Siricio, e di Pozzuoli, Luigi Manzoni, insieme ai familiari delle vittime, ai sopravvissuti e ai rappresentanti delle istituzioni, hanno ricordato le 40 persone che persero la vita nella più grave tragedia autostradale della storia italiana. Tra i nomi scanditi davanti al Monumento della Memoria, quello di Simona Del Giudice, appena sedici anni. Tornava a casa con i genitori dopo una gita nei luoghi di San Pio da Pietrelcina. Lottò per giorni in ospedale, ma le ferite riportate nel volo di quaranta metri furono troppo gravi. Accanto a lei, il ricordo di Francesca, tre anni appena, salvata dal padre che la strinse a sé durante la caduta. Una storia che, ancora oggi, commuove chiunque si avvicini a quel viadotto. La cerimonia è stata introdotta dal parroco di Monteforte, don Diego Antonio Della Bella. Poi, uno dopo l'altro, i nomi delle vittime sono stati pronunciati da Anna Nardone e Domenico Cerullo, davanti alla stele che ricorda quella domenica maledetta. A seguire, un momento di raccoglimento affidato al concerto per violoncello e pianoforte di Teresa Vallese e Michele Ruggiero, un gesto di dolcezza in un luogo segnato dal dolore. Tra le storie che ogni anno tornano a galla, quella di Arianna Adamo, dieci anni. Fu estratta dalle lamiere da Emilio Matarazzo, vigile del fuoco di Avellino. Da allora, Arianna ed Emilio si ritrovano ogni anno: un abbraccio che è diventato simbolo



di vita e di rinascita. Insieme hanno piantato un ulivo accanto al monumento, un segno di pace e memoria. I processi hanno ricostruito con precisione la dinamica dell'incidente: rottura del giunto cardanico, perdita dell'albero motore, blocco dell'impianto frenante, bus con oltre 800mila chilometri e privo di revisione, barriere del viadotto ancorate con perni corrosi dal sale, mai sostituiti né verificati. L'autista, Ciro Lametta, tentò ogni manovra per fermare il mezzo, ma non poté evitare l'impatto con le barriere che cedettero, lasciando precipitare il bus nel vuoto. Il proprietario del mezzo, Gennaro Lametta, è stato condannato in via definitiva a nove anni di reclusione. Monteforte Irpino e Pozzuoli, ogni 28 luglio, si ritrovano insieme. Due città diverse, legate da un dolore che non si cancella e da un impegno comune: non dimenticare. Il Monumento della Memoria, ai piedi del viadotto, resta lì a ricordare che quella tragedia non fu solo un incidente, ma il risultato di omissioni, incuria e responsabilità mancate.

AVELLINO: CIRO AQUINO ELETTO PRESIDENTE

La lega rilancia con la neo segretaria Galasso

AVELLINO – La Lega irpina rinnova i suoi vertici. Il congresso provinciale ha eletto Maria Sabina Galasso nuova segretaria provinciale e il sindaco Ciro Aquino alla presidenza del partito. Una scelta che punta a rafforzare la presenza del Carroccio sul territorio, in una fase politica che vede il partito impegnato a consolidare la sua rete amministrativa nelle aree interne. A margine dei lavori, il deputato e coordinatore campano Gianpiero Zinzi ha rivolto un duro attacco al governatore Roberto Fico, accusando la Giunta regionale

di immobilismo: «Al di là degli annunci, non si vede ancora una scelta concreta capace di imprimere una svolta allo sviluppo delle aree interne e della Campania». Zinzi ha rivendicato invece il ruolo del Governo nazionale e del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, citando investimenti già programmati: «Gli unici interventi destinati a cambiare davvero il volto della regione sono quelli messi in campo dal Governo e dal MIT: oltre 26 miliardi di euro tra cantieri sbloccati e opere avviate. Risorse senza precedenti che stanno trasfor-

mando mobilità e infrastrutture». Il coordinatore campano ha poi richiamato il sindaco di Avellino, Gianluca Pizza, alle "responsabilità del quadro reale": «Comprendo le aspettative del sindaco Pizza, ma finora dalla Regione non sono arrivati i segnali che cittadini e amministratori locali si aspettavano. I campani, come gli avellinesi e gli irpini, non hanno bisogno di nuove promesse: hanno bisogno di opere, investimenti e risultati concreti». La Lega irpina si prepara così a una nuova fase organizzativa, con l'obiettivo di rafforzare la presenza nei co-



muni dell'Irpinia, consolidare il radicamento amministrativo, portare avanti le battaglie sulle infrastrutture e sulla mobilità delle aree interne. La nuova segreteria Galasso-Aquino dovrà ora guidare il partito verso le prossime sfide territoriali.



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL





Ravello Festival, chiusura di luglio tra teatro musicale e Wagner

Santino Cinque

RAVELLO - Il Ravello Festival 2026 chiude la programmazione di luglio con due appuntamenti di grande rilievo, capaci di raccontare l'anima duplice della rassegna: da un lato il teatro musicale che dialoga con la storia, dall'altro le grandi produzioni internazionali che trasformano la Costiera Amalfitana in un crocevia mondiale della musica. Stasera: "Piccinni e Gluck, una corona per due" (ore 20, Sala dei Cavalieri). La serata odierna è dedicata a un raffinato progetto di teatro musicale: "Piccinni e Gluck, una corona per due", testi e drammaturgia di Valerio Cappelli, con Sergio Rubini, il soprano Francesca Pia Vitale e Luca Gorla al pianoforte. Debuttato ad aprile al Teatro Petruzzelli, lo spettacolo ripercorre la celebre contesa pa-

rigina tra Niccolò Piccinni e Christoph Willibald Gluck, due visioni opposte del teatro musicale settecentesco. Cappelli lo definisce: «Una confessione, uno scontro alla Mozart-Salieri, punteggiato da interventi musicali. Il dramma dell'eterno secondo». La vicenda ruota attorno alla doppia composizione dell'*Ifigenia in Tauride*, che infiammò i salotti parigini: «Siete voi per Piccinni o per Gluck?» era la domanda ricorrente dell'epoca. Venerdì: Kent Nagano dirige Wagner (ore 20, Belvedere di Villa Rufolo). Il momento più atteso del mese arriva venerdì, con il ritorno di Kent Nagano e della Dresdner Festspielorchester insieme a Concerto Köln, protagonisti del progetto internazionale "The Wagner Cycles". Dopo l'Oro del Reno eseguito nel 2023, il pubblico ascolterà il prologo e il



primo atto della *Götterdämmerung*, in forma di concerto, su strumenti e prassi dell'epoca wagneriana. Un appuntamento di risonanza internazionale, già presentato in Germania e atteso al Festival di Lucerna. Åsa Jäger (*Brünnhilde*), Young Woo Kim (*Siegfried*), Patrick Zielke (*Hagen*), Ania Vegry, Jasmin Etmnan, Marie-Luise Dreßen, Johannes Kammler. Previsti sovrattitoli in italiano e inglese. In occasione dell'evento wagneriano, venerdì sono previsti due appuntamenti introduttivi con il giornalista e musicologo Andrea Estero, presidente dell'Associazione Nazionale Critici Musicali: Hotel Caruso – ore 12 Presentazione del video *Il Ring in Italia*, una carrellata storica degli allestimenti della Tetralogia dal 1896 a oggi, realizzata grazie agli archivi di Santa Cecilia, Maggio Musicale, Fenice, Opera di Roma,

Scala, Regio di Torino, Massimo, San Carlo e Comunale di Bologna. Giardino di Villa Rufolo – ore 18:30. La settimana si è aperta con il rinnovato sostegno della Fondazione Ravello alle celebrazioni patronali di San Pantaleone (26-27 luglio), dopo gli interventi per la Via Crucis pasquale, la Beata Vergine Maria delle Grazie e il Salone degli stemmi vescovili del Duomo. Un impegno che conferma la volontà di custodire patrimonio religioso, culturale e identitario della comunità ravellese. Prosegue negli spazi di Villa Rufolo la mostra dedicata a William Kentridge, realizzata con la Galleria Lia Rumma: un percorso immersivo dove musica, teatro e arti visive dialogano secondo la poetica dell'artista sudafricano, tra i protagonisti più influenti della ricerca contemporanea sul rapporto tra immagine e suono.



INGRESSO GRATUITO A SANTA MARIA DELLE GRAZIE

“Teatrando al Quadriportico”: in scena *Aspettando il Doc* e *Casina*

SALERNO - La sedicesima edizione di "Teatrando al Quadriportico" si prepara a salutare il suo pubblico con un gran finale in due atti, confermando la forza di una rassegna che, anno dopo anno, continua a valorizzare il teatro popolare nella cornice più suggestiva del centro storico di Salerno. Promossa dall'Associazione Culturale Planum Montis e dalla Compagnia 'E Sceppacentrella, con il patrocinio del Comune di Salerno e di Salerno Solidale, la manifestazione chiude con due spettacoli molto attesi. Domani – "Aspettando il Doc" (ore 21). La compagnia Mani in atto porta in scena la commedia brillante "Aspettando il Doc", adattamento di Roberto De Angelis dal celebre *Toc Toc* di Laurent Baffie. Il cast: Roberto De Angelis, Daniele Alfieri, Sonia Di Domenico, Lucia Falciano, Tonia Filomena, Rosaria La Femina, Fiorenzo Pierro. Audio e luci: Virna Prescenzo. Sabato – "Casina" di Plauto (ore 21). Il sipario finale è affidato all'Associazione Teatrale ArcoScenico, che completa la sua trilogia plautina dopo i successi di *Nu surdato sbruffone* e *Nfitrione*. La compagnia propone una "Casina" fedele alla struttura originale di Tito Maccio Plauto, ma immersa in una travolgente ambientazione partenopea che ne esalta ritmo, comicità e caratteri. Il cast: Antonella Quaranta, Roberto De Angelis, Daniele Alfieri, Renato Rescigno, Massimo Rinaldi, Annalisa Ravveduto. Riscrittura e regia: Rodolfo Fornario. Organizzazione generale: Antonella Quaranta.



Ventidue concerti tra San Carlo, Conservatorio e luoghi simbolo della città



NAPOLI – Una stagione che unisce passato, presente e futuro della musica. L’Associazione Alessandro Scarlatti presenta la nuova programmazione concertistica: ventidue appuntamenti distribuiti tra l’autunno 2026 e quello del 2027, in una rete di luoghi simbolo della città – dal Teatro di San Carlo al Conservatorio San Pietro a Majella, passando per la Chiesa An-

glicana e il Teatro Acacia. Un cartellone che attraversa oltre tre secoli di musica, da Bach e Beethoven fino alle sonorità contemporanee di Paolo Fresu, Raiz, Marco Cappelli e il Trio Hermes. Il direttore artistico Tommaso Rossi sottolinea il valore dell’inedita collaborazione: «Questa stagione assume un valore storico straordinario. La sinergia tra Associazione Scarlatti, Teatro di San Carlo e Conservatorio San Pietro a Majella trasforma i luoghi della città in parte integrante dell’esperienza d’ascolto, riaffermando la centralità di Napoli nel panorama internazionale». Una rete culturale che mette in dialogo le tre istituzioni musicali più antiche della città, creando un per-

corso diffuso e capace di coinvolgere pubblici diversi. Il debutto è fissato per il 22 ottobre al Conservatorio, con l’Orchestra dell’Accademia Teatro alla Scala diretta dal maestro Marco Angius. Un’apertura di prestigio che segna il tono dell’intera stagione. Tra gli ospiti attesi: Solisti Aquilani, Orchestra Filarmonica Pugliese, Scarlatti Sinfonietta, Quartetto di Cremona. E una parata di interpreti di fama mondiale: Lilya Zilberstein, Louis Lortie, Alexander Gadjiev, Vadym Kholodenko, Michele Campanella, Alexander Lonquich, Julian Kainrath, Maurizio Baglini, Gabriele Piera-nunzi. La stagione abbraccia: Barocco, Classicismo viennese (Mozart, Beethoven),

Romanticismo, Avanguardie contemporanee, Musica antica con letture filologiche (Accademia Hermans, Concerto de’ Cavalieri, Scarlatti Sinfonietta). Una programmazione che non si limita alla tradizione, ma la mette in dialogo con nuove forme espressive. La Scarlatti continua a superare i confini di genere, integrando linguaggi contemporanei: Raiz, voce simbolo della Napoli meticcias, Paolo Fresu, icona del jazz europeo, Marco Cappelli, tra sperimentazione e world music, Trio Hermes con Guido Barbieri, progetti narrativi e multidisciplinari. Una scelta che conferma la vocazione della rassegna a esplorare la musica come territorio aperto e in evoluzione.

A Capodimonte “C’è vita nel caos e nella polvere”

NAPOLI – Il Museo e Real Bosco di Capodimonte si conferma presidio culturale attivo e laboratorio di inclusione con l’avvio del progetto “C’è vita nel caos e nella polvere”, firmato dall’artista fotografa Raffaella Mariniello. L’iniziativa, vincitrice del bando “Il Museo Rigenera – Edizione Fotografia” della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, punta a raccontare – attraverso una nuova serie fotografica destinata alla collezione permanente – le aree marginali che circondano il complesso museale: Miano, Secondigliano, Scampia, Ponti Rossi e il Rione Sanità. Il direttore del Museo, Eike Schmidt, accoglie il progetto

con entusiasmo: «Siamo felici di ospitare una protagonista della fotografia contemporanea come Raffaella Mariniello. La centralità della ricerca fotografica è una delle nostre linee di azione. Custodi della collezione di Mimmo Jodice e impegnati nel progetto Casa della Fotografia, questa è la strada che vogliamo percorrere: confronti tra autori, coinvolgimento dei giovani e del territorio». Il progetto parte dalle cave di tufo adiacenti al Bosco, luoghi che nel Settecento furono teatro di un enorme cantiere umano: «C’è vita nel caos e nella polvere delle cave di tufo – spiega Mariniello – il luogo esatto in cui è nato il museo. Uomini, donne e bambini

lavoravano in condizioni estreme per pochi centesimi al giorno. Grazie al loro sacrificio, la materia grezza è diventata l’architettura che ammiriamo oggi. Questo lavoro è dedicato a quelle anime». Il progetto, già avviato con i primi sopralluoghi, si svilupperà fino a dicembre 2026 attraverso: laboratori fotografici, passeggiate urbane, attività di esplorazione visiva nei territori di confine, in collaborazione con le associazioni F2Lab APS e Zona Rosa ETS. Le passeggiate racconteranno un paesaggio inatteso: lembi di ruralità incastonati nella formazione tufacea della collina di Capodimonte, tra periferie e memoria storica.

Serata di musica e rigenerazione sulla spiaggia

NAPOLI – Una spiaggia che torna a essere luogo di incontro, musica e identità, nel cuore di San Giovanni a Teduccio. Giovedì 30 luglio 2026, dalle 19:30, il litorale del quartiere ospiterà una serata di musica live gratuita, pensata per valorizzare il territorio e trasformare uno spazio naturale straordinario in un polo di aggregazione e cultura. Sul palco saliranno artisti capaci di raccontare Napoli e le sue periferie con linguaggi diversi ma complementari: Valerio Jovine, con il suo inconfondibile mix di reggae, dub e hip hop, voce simbolo della Napoli che resiste e si reinventa. Salvatore Totaro e i Guarracini, pronti a far vibrare la spiaggia con tarantelle,

canti popolari e tutta l’energia della tradizione verace. La crew Paradise Studios con quattro giovanissimi talenti – Gaiè, Noyezno, Cristina Manzo e Undi11ci – chiamati ad aprire la serata per dare spazio al futuro del quartiere. Una scelta precisa: mettere sullo stesso palco la memoria e il domani, creando un ponte generazionale che racconta la vitalità di San Giovanni. L’evento rientra nel progetto RESTA – Rigenerazione Economica Sociale e Territoriale Attiva, cofinanziato dall’Unione Europea (FSE+ – Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027), promosso dal Comune di Napoli e gestito da Arci Mediterraneo insieme a Cally-

sto. L’idea alla base del progetto è chiara e rivoluzionaria: la rigenerazione urbana non si fa solo con il cemento, ma restituendo valore sociale e culturale agli spazi, coinvolgendo chi li vive ogni giorno. La spiaggia diventa così un luogo da riscoprire, vivere e scegliere, un simbolo di comunità che si riappropria del proprio territorio. La serata del 30 luglio non è solo un concerto: è un gesto collettivo, un modo per dire che anche le periferie hanno diritto alla bellezza, alla cultura, alla musica, alla partecipazione. San Giovanni a Teduccio si prepara a vivere una notte speciale, dove la spiaggia diventa palco, piazza, casa.

Pietrarsa, concerto all’alba: musica, luce e memoria ferroviaria

NAPOLI – Un’alba diversa, fatta di musica, mare e memoria industriale. Il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa apre le sue porte alle prime luci del giorno per un appuntamento che negli anni è diventato un piccolo rito collettivo: il Concerto all’Alba, in programma mercoledì 31 luglio alle 5:15 nell’anfiteatro affacciato sul Golfo di Napoli. Pietrarsa è uno dei siti più suggestivi del patrimonio culturale nazionale: un museo a cielo aperto dove la storia delle ferrovie italiane incontra il mare. In

questo scenario unico, il sorgere del sole diventa parte integrante dell’esperienza d’ascolto, trasformando il concerto in un dialogo naturale tra musica e paesaggio. A guidare il risveglio sarà l’Orchestra Harmonia, ensemble noto per la capacità di attraversare generi e atmosfere: musica classica, colonne sonore, brani contemporanei. Le esecuzioni seguiranno il ritmo dell’alba: un crescendo di luce e suoni che accompagna il passaggio dalla notte al giorno, creando un’atmosfera

sospesa e profondamente evocativa. L’iniziativa offre ai visitatori la possibilità di scoprire Pietrarsa in una dimensione insolita, quando il silenzio del mattino e la luce radente esaltano la bellezza del sito. Al termine del concerto: colazione vista mare, visita libera alla collezione museale, accesso al sito a partire dalle 04:45. Un’esperienza che unisce cultura, natura e memoria industriale, trasformando l’alba in un momento di comunità e contemplazione.



L'EVENTO

Giovedì 30 Luglio inizia la 22° Edizione della rassegna nazionale libraria

A Castellammare di Stabia inaugura Mario Avagliano



UN LIBRO sotto le stelle

RASSEGNA NAZIONALE LIBRARIA

*Libri, Autori e nuovi dialoghi.
Da scoprire, sotto le stelle.*

XXII EDIZIONE
30 LUGLIO – 30 AGOSTO 2026

CASTELLAMMARE DI STABIA

CIRCOLO VELICO STABIA
Via Banchina Marinella, 19

GIOVEDÌ
30
LUGLIO
ore 20:30



Mario Avagliano

Voto alle donne!
Einaudi



VENERDÌ
31
LUGLIO
ore 20:30



Gino Riveccio

Che io sappia,
non so
Guida editori



SABATO
1
AGOSTO
ore 20:30



Gianfranco Coppola

Indimenticabili
LeVarie



SALERNO

PORTO TURISTICO MASUCCIO SALERNITANO
Piazza della Concordia, Traghetto Acquarius della Travelmar

GIOVEDÌ
27
AGOSTO
ore 19:30



don Roberto Faccenda

A(r)marsi con
cinque ciottoli
San Paolo Edizioni



VIETRI SUL MARE

ORMEGGIO MARINA DI VIETRI DELLA TRAVELMAR
Via Cristoforo Colombo

VENERDÌ
28
AGOSTO
ore 19:30



Luca Trapanese

Storia di una
famiglia imperfetta
Salari



SABATO
29
AGOSTO
ore 19:30



Oscar Di Maio

Guitto?
Armando De Nigri Editore



DOMENICA
30
AGOSTO
ore 19:30



Oney Tapia

La luce oltre la siepe
Editore Opera di Religione
della Diocesi di Ravenna



Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti
INFO + 39 339 7686861 | info@associazionemeridiani.it



Un libro sotto le stelle
www.unlibrosottolestelle.it



estate
SUMMER





eusa
EUROPEAN
UNIVERSITIES
GAMES

PASSION NEVER ENDS

JULY 18 - AUGUST 1

Scopri il programma ufficiale su
www.eug2026.eu



European Universities Games. Le competizioni sportive universitarie che riuniscono studenti-atleti da tutta Europa arrivano con un programma ricco di eventi per tutto il territorio. Vivilo anche tu. **2 settimane di competizioni, 13 discipline sportive, oltre 30 impianti sportivi, più di 4000 partecipanti e 40 paesi europei.**



SPORT

LA NAZIONALE

RESTA LA PESSIMA FIGURA DELLA FIGC CHE NON È STATA CAPACE DI TROVARE UNA SOLUZIONE CONDIVISA PER LA PANCHINA AZZURRA SALVO POI RICORRERE “ALL’USATO SICURO”

Malagò si “salva” con il ritorno del Mancio e la nomina di Ranieri a direttore tecnico



Umberto Adinolfi

“Il nuovo ct della Nazionale è Roberto Mancini”. Il presidente federale Giovanni Malagò lo ha confermato ieri pomeriggio nella conferenza stampa post Consiglio federale e con lui arriverà anche Claudio Ranieri come direttore tecnico e presidente del Club Italia. Entrambi saranno presentati oggi alle 18.20.

Dopo la rinuncia a Pirlo, “scelta che avevo definito e concordato su indicazione di Maldini e Leonardo e che ho poi escluso per motivi di opportunità”, “ho ritenuto (prima persona singolare, ndr) che la migliore scelta per il ct fosse Roberto Mancini, per tutta una serie di considerazioni di cui mi assumo la responsabilità. Non è venuto meno il presupposto di condivisione con il direttore tecnico, con cui ho definito la scelta del ct.

Dopo che le strade con Maldini e Leonardo si sono divise, senza conflitti e con una serena consensualità, ho optato su Claudio Ranieri, che da pochi minuti ha sottoscritto il suo impegno e sta arrivando dalla Calabria. Avrà un ruolo importantissimo e delicatissimo”. Ingaggi? “Numeri non ne faccio, ma è stata molto positiva la disponibilità anche di natura economica di entrambi”.

Malagò fa presente che la scelta del ct è stata comunicata in Consiglio federale, parlando di “condivisione totale”. In realtà la Serie A ha espresso qualche riserva, non tanto sul nome, quanto sul suo mancato coinvolgimento nella decisione. A domanda sul risultato del sondaggio Gazzetta, che mostra una sonora bocciatura del nuovo ct

soprattutto per il maldestro addio del 2023, il presidente commenta: “Ho fatto tutte le valutazioni, compresa questa. Le scuse? Ne ho tenuto conto, del resto parlerà direttamente Mancini domani”. Sul nome di Conte, possibile alternativa, dice: “È un allenatore la cui storia parla da sola, aveva tutto per essere il ct, ma qualcuno continua a ragionare in modo diverso alla realtà di oggi che non è quella di ieri”. E su Chiellini, nome circolato come dt: “Io non vado a prendere persone che lavorano in club di Serie A che hanno peraltro condiviso la mia candidatura”.

Quindi conferma il progetto di lungo periodo previsto da Maldini: “Resta assolutamente. Siamo di fronte a un percorso a due velocità. Per quanto riguarda il nuovo allenatore, avrà due soli

allenamenti prima della Nations League e non mi risulta che dalla Bosnia a oggi siano stati passaportati Lamine, Mbappé e Kane, quindi dobbiamo fare il meglio con quello che abbiamo. Poi c’è un campo che va arato, seminato e da cui devi fare un raccolto, nel minor tempo possibile, partendo dai 13-14 anni con l’obiettivo di avere tanti convocabili azzurri nell’Europeo in casa del 2032”. E a proposito di giovani, Malagò annuncia: “Entro la fine della settimana conto di darvi la notizia dell’arrivo di una terza figura che si occuperà delle squadre nazionali, il ruolo che aveva Gigi Riva per capirci, a cui vorrei affidare anche il coordinamento delle nazionali giovanili accanto a Maurizio Viscidi”. Gianfranco Zola è già quotatissimo.

L’INIZIATIVA È RIVOLTA ALLE SCUOLE CALCIO AFFINCHÉ ADOTTINO REGOLE SULL’USO DEL COLPO DI TESTA NEL CALCIO

La Fondazione Corrado Sorrentino per la prevenzione dei traumi cerebrali

“Regole più severe sull’uso del colpo di testa negli allenamenti dei settori giovanili”: è l’appello rivolto a tutte le società calcistiche da Aidacon consumatori che rilancia una battaglia portata avanti da anni, basata sulla scelta della società calcistica Como di introdurre un regolamento sulla gestione del colpo di testa nel proprio settore giovanile, una decisione non nasce da un eccesso di prudenza ma da un corpo ormai solido di evidenze scientifiche. “Come associazione avevamo già intrapreso questo percorso -spiega

Carlo Claps, presidente di Aidacon - dopo la scomparsa di Corrado Sorrentino, calciatore ed allenatore napoletano, exdifensore centrale, deceduto a 52 anni a causa di una malattia degenerativa fronto-temporale riconducibile ai microtraumi ripetuti subiti in tanti anni di gioco da difensore centrale”. Oggi, inoltre, viene annunciata la nascita della Fondazione Corrado Sorrentino, promossa per volontà del fratello Antonello, che avrà come scopo primario il sostegno per un contributo alla ricerca scientifica sulle

patologie neurodegenerative da trauma cranico ripetuto e sui possibili legami tra questo tipo di patologie e il calcio. “Ne faranno parte medici, ricercatori ed esperti del settore- conclude Claps - che la Fondazione metterà gratuitamente a disposizione di tutte le società sportive, professionistiche e dilettantistiche, che ne facciano richiesta. Non intendiamo far terrorismo psicologico, semplicemente garantire che il calcio diventi tra i più piccoli un’opportunità di crescita sana e serena”.





Serie A Il francese è il primo nome per la difesa in emergenza dopo i ko di Buongiorno e Beukema. Intanto Allegri 'vota' Marianucci e apre a diversi addii

Napoli, Manna vota Badiashile: forcing serrato col Chelsea

Tante le iniziative per celebrare il prossimo 1 agosto

«Centenario azzurro un momento storico: sarà una grande festa»

«Napoli sta vivendo qualcosa di storico». Il 1 agosto il club azzurro soffierà forte sulle sue prime cento candeline. E per festeggiare il Centenario, Napoli e il Napoli si sta preparando a qualcosa di unico.

A raccontarlo ai microfoni di Radio Kiss Kiss Napoli è Tommaso Bianchini, direttore generale del club: «Per celebrare la tradizione millenaria di Napoli abbiamo puntato su quattro elementi principali. Il primo è celebrare la tradizione del popolo, quindi della città e della regione che ci ospita; il secondo è celebrare la musica; il terzo è celebrare il teatro e il cinema, che sono elementi fondamentali della città stessa; infine la nostra attività sportiva». Grande attenzione soprattutto sulla festa in programma in Piazza del Plebiscito: «Il momento di maggiore



emozione sarà sicuramente l'incontro tra il passato e il presente del club. Abbiamo con orgoglio raggiunto un accordo con Napoli Legends, che ringraziamo nella persona del presidente Riccardi. Avremo oltre venti leggende del Napoli che incontreranno una delegazione degli attuali calciatori. Avremo Di Lorenzo con Bruscolotti, Vergara con Hamsik, McTominay con Alemao,

Neres con Careca. Ci stiamo divertendo a creare queste coppie che poi interagiranno sul palco. Lo spettacolo sarà intervallato da momenti di musica e teatro, perché Napoli è un teatro nazionale aperto e ormai da qualche stagione la raccontiamo così. Avremo anche Salvatore Esposito, Marco D'Amore, Maurizio De Giovanni e Cristiana Dell'Anna».

(sab.ro)

Sabato Romeo

L'emergenza c'è e va fronteggiata. Le risorse in casa non bastano. Il Napoli fa i conti con una difesa rattoppata. Gli infortuni di Buongiorno e Beukema preoccupano Max Allegri che ora chiede il primo sforzo sul mercato.

Per Buongiorno si parla di uno stop di quasi tre mesi dopo l'intervento al ginocchio effettuato settimana scorsa. Il fastidio al tendine invece rischia di tenere fuori dai giochi Beukema anche per il mese di agosto. Il calendario già in salita e la voglia di partire col piede giusto obbliga a riflessioni.

Allegri vorrebbe un centrale dall'usato garantito. Il Napoli si guarda intorno e, dopo aver incassato la richiesta di 30 milioni del Lecce per dire addio a Tiago Gabriel, ora punta Benoit Badiashile.

Classe 2001, il francese è il classico centrale dal fisico potente e possente che però, rispettando i dettami recenti del calcio, non disdegna il cimentarsi con la costruzione dal basso grazie a un mancino niente male.

Il calciatore è alle prese con un'infelice esperienza al Chelsea e chiede di cambiare aria, strizzando l'occhio al Napoli. Affare possibile ma il Chelsea per la cessione a titolo definitivo

del cartellino chiede almeno 15 milioni, con gli azzurri invece più propensi a prelevare il francese con la formula del prestito, magari con opzione per la futura acquisizione. Si lavora ai fianchi. Intanto, nelle gerarchie di Allegri, scala posizioni Marianucci.

Il difensore ha convinto Max Allegri, preferendolo anche a Rafa Marin. Reduce dal prestito al Torino, Marianucci verrà dunque tolto dalla lista trasferimenti del mercato partenopeo ed è ora destinato a restare in rosa, per giocarsi le proprie carte, dopo essersi conquistato la fiducia del nuovo tecnico e del suo staff. Per il direttore sportivo Giovanni Manna c'è anche la missione cessioni da portare a termine. Il Napoli ha troppi calciatori sotto contratto: dovranno partire minimo dieci elementi, se non di più. Tra questi potrebbero esserci anche Romelu Lukaku e Kevin De Bruyne, attesi in Abruzzo il 5 agosto.

Con loro Milinkovic-Savic, ormai dietro a Meret nelle gerarchie, e pure Olivera, le cui cessioni libererebbero preziosi slot nella lista over. Saluteranno anche i vari Lang, Lindstrom, Cheddira.

Da definire il destino di Mazocchi, calciatore che vorrebbe restare in azzurro ma col club che valuta Favasuli come vice-Di Lorenzo.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Il ds Aiello vuole accontentare Nesta e spinge per i trequartisti del Sassuolo e del Monza. Più indietro la suggestione Ounas. Saluta Cagnan

Avellino, Ciervo e Galazzi per accendere l'attacco dei lupi

Sabato Romeo

Obiettivo trequartista. L'Avellino continua a cercare un calciatore di tecnica e fantasia per accendere l'attacco dei lupi. Alessandro Nesta continua a sfogliare la margherita insieme al ds Mario Aiello.

Nelle ultime ore, il club irpino si è mosso concretamente per Riccardo Ciervo, attualmente di proprietà del Sassuolo con un grandissimo passato in cadetteria.

Nell'ultima stagione ha fatto benissimo con la maglia del Cesena, convincendo Nesta ad accelerare pur di assicurarsi il calciatore.

L'Avellino aspetta prima di affondare il colpo. Possibili i primi contatti con i neroverdi per capire la fattibilità dell'operazione. Probabile una richiesta di prestito, da capire se sarà inserito un diritto di riscatto o meno.

La situazione resta in evoluzione. Si sondano però anche le strade alternative. In tal senso, ha preso forza la strada che porta a Nicolas Galazzi. Il classe 2000, attualmente in forza al Monza, è reduce da un campionato di B vinto ma non da protagonista.

L'Avellino ne monitora la situazione, valuta le opzioni a disposizione prima di muo-

vere passi concreti. Due invece le suggestioni che accendono la fantasia dei tifosi: la prima porta il nome di Adam Ounas, ex Napoli, attualmente svincolato.

La seconda è invece legata a Girma, calciatore in uscita dalla Reggiana e che Nesta raccoglierebbe col sorriso dopo l'esperienza in Emilia. Nuovo colpo in prospettiva: Alessandro Tosti difensore centrale classe 2008 è un nuovo calciatore dell'Avellino.

Il difensore reduce dall'esperienza alla Roma approda tra le fila dei biancoverdi e sarà a disposizione di mister Gigi Molino.

Si lavora anche in uscita: Andrea Cagnano è pronto a dire addio ai lupi.

L'esterno ha atteso a lungo ma alla fine ha trovato nuova collocazione in serie B. Il calciatore infatti si è trasferito a titolo definitivo all'Arezzo e sarà subito avversario al debutto del prossimo campionato. Su Manzi ci sono Gubbio e Salernitana, Tribuzzi è sempre più vicino al Bari.

Fari sui destini di Patierno ed Insigne.

Il primo ha mercato in C e in D ma vorrebbe restare in Irpinia, sul secondo invece c'è una suggestione che porta al Catania.

Novità per i lavori di adeguamento dello stadio irpino

Restyling del Partenio-Lombardi Mano tesa della Regione Campania



Si respira fiducia. La Regione Campania è pronta a sostenere il comune di Avellino per il restyling del Partenio-Lombardi. La notizia arriva dall'incontro in Regione Campania tra Nello Pizza, sindaco di Avellino, Maurizio Petracca, consigliere regionale campano e il presidente Roberto Fico. Dal Governatore sono arrivate rassicurazioni sulla vicinanza della Regione al progetto di rilancio dell'impianto

cittadino. «L'incontro con il presidente è stato molto positivo, da parte nostra - spiega il primo cittadino di Avellino Pizza - la valutazione è assolutamente buona perché sull'ipotesi di ricostruzione dello stadio c'è stata ampia disponibilità. Sostanzialmente ci è stato chiesto di presentare un progetto che abbia determinati requisiti, come l'ecosostenibilità dell'opera, ma si è impegnato a reperire i fondi

necessari per finanziare l'opera». Si aspetta ora di avere un progetto tra le mani prima delle valutazioni della Regione Campania, con una cifra che si aggira sui 67 milioni di euro per il rifacimento di uno stadio considerato sicuro nonostante l'età. Intanto c'è da fare i conti anche con la riapertura della Curva Nord, con non pochi problemi in termini di viabilità.

(sab.ro)



LA STREGA

LA PRIMA TRASFERTA SARÀ AD ASCOLI SABATO 5 SETTEMBRE. INTANTO IERI LA TRUPPA GIALLOOROSSA È TORNATA A SUDARE IN RITIRO. BENE GLI ABBONAMENTI: 3344 TESSERE GIÀ SOTTOSCRITTE

Benevento, pubblicato il calendario Si parte in casa col Modena il 22 agosto

Oreste Tretola

Inizierà sabato 22 agosto alle 21 al Ciro Vigorito contro il Modena il campionato del Benevento. Ieri la Lega B ha diramato date e orari delle prime cinque giornate. La gara d'apertura della prima giornata sarà quella di venerdì 21 agosto tra Vicenza e Catanzaro. Il match interno della seconda giornata col Sudtirol si giocherà domenica 30 agosto, sempre alle 21.

Prima trasferta alla terza giornata: Ascoli-Benevento programmata per sabato 5 settembre alle 17.15. Alla quarta giornata, venerdì 11 settembre alle 21, i giallorossi riceveranno l'Hellas Verona

dell'ex Baroni. Sabato 19 settembre alle 15 Strega di scena a Carrara per la quinta giornata. Dopo il totale riposo osservato lunedì, ieri il Benevento è tornato a sudare con una doppia seduta nel ritiro di Cascia. Ieri mattina un mix di lavoro tra il chiuso della palestra e il rettangolo verde. Agli ordini del vice Monticciolo, terzini e stopper in campo per oliare i meccanismi difensivi. Due linee da quattro composte da Pierozzi, Scognamillo, Dalle Mura (scambiatisi con Viscardi) e Beruatto e da Sernicola, Saio, Caldirola e Romano che si alternavano per provare i movimenti. Chissà che venerdì con la Vis Pesaro non possa esserci l'esordio dall'inizio di Dalle Mura – in cop-



pia con Scognamillo – che ha disputato una ventina di minuti domenica con l'Ostiamare. Il lavoro per reparti è proseguito anche con centrocampisti e attaccanti, “telecomandati” nei movimenti e nella finalizzazione da mister Floro Flores. Nel pomeriggio spazio alle

partitelle. Intanto Emmanuele Schimmenti non è più con la squadra: ha infatti lasciato ieri il ritiro umbro. L'esterno ex Potenza era fermo da qualche giorno per una infiammazione al ginocchio e non aveva difatti disputato le amichevoli con Roma Primavera e Ostiamare.

Lo staff medico (presenti a Cascia Giorgione e Zeppa) ha dunque deciso di farlo tornare in città per cure più approfondite. L'attaccante si è già sottoposto ad esami strumentali, attesi gli esiti. Nessun particolare problema per gli altri singoli che, anzi, mostrano una condizione già discreta. Infine, prosegue la campagna abbonamenti, al secondo giorno di vendita libera: alle 19 di ieri sottoscritte 3344 tessere. Il club ha voluto lanciare un messaggio social per spingere i tifosi ad abbonarsi e a sostenere la squadra nell'annata del ritorno in cadetteria: “Ogni abbonamento conta. Ogni voce fa la differenza. Arriviamo a 10.000. Insieme, per il Benevento”.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



ABBONAMENTI GRANATA A GONFIE VELE: L'OBIETTIVO ORA È QUOTA 6000 TESSERE

Superati con largo anticipo i numeri della scorsa stagione. La campagna abbonamenti della Salernitana prosegue. Sono infatti 5800 le tessere sottoscritte (200 in meno della scorsa stagione), già superato il dato delle 5289 tessere del campionato 2025-2026. E il torneo inizierà tra quasi un mese.

Dopo la chiusura della preliezione per i vecchi abbonati, è terminata ieri la fase "porta un amico" (dal 22 al 28 luglio), che ha dato ottimi risultati. Prosegue quindi la fase libera (start il



22 luglio, fino al fischio d'inizio della prima gara in programma all'Arechi). Già attiva, e in scadenza al 2 agosto anche la fase Family Pack e la finestra dedicata ai supporters diversamente

abili). Nel frattempo l'obiettivo cambia, quota 6mila non è poi così lontano. Ennesima risposta d'amore del popolo granata nonostante una campagna acquisti fino ad ora molto sotto tono.

ECCO DJIBRIL: "POSSO FARE IL TREQUARTISTA, SOGNO LA NAZIONALE DEL TOGO"

Nuova presentazione in casa granata. "È una grande emozione, giocare nella Salernitana non capita spesso. In questi primi quindici giorni stiamo lavorando duramente e bene, cerco di imparare tanto dalle indicazioni del mister. Non vedo l'ora che inizia il campionato per giocare all'Arechi. Nella mia carriera sono stato schierato in diverse posizioni del campo, adesso mi sto trovando bene nel ruolo di trequartista. In generale credo che per le mie caratteristiche posso aiutare molto sia in fase offensiva che difensiva". Queste le parole di Malik Djibril intervenuto in conferenza stampa dal ritiro di Cascia. Il centrocampista ha quindi concluso: "Mi piacerebbe molto giocare nella Na-

zionale del Togo, spero di fare bene qui a Salerno per ottenere la convocazione. Quest'anno voglio migliorare negli ultimi metri e sulla conclusione, sto lavorando con il mister e con gli attaccanti alla fine di ogni allenamento. Quando ho giocato all'Arechi da avversario nel corso della scorsa stagione è stato bellissimo, ho sentito un tifo spettacolare. Questa volta indosserò la maglia granata e sarà ancora più speciale. Io e Cardoni giocavamo insieme già lo scorso anno e sono contento che ci siamo ritrovati qui alla Salernitana, i compagni ci hanno accolto molto bene. Ho trovato un gruppo aperto e composto da brave persone, tutto ciò rende l'inserimento più facile".

Serie C Ore febbrili di calciomercato per il club di Danilo Iervolino. Il ds Faggiano continua a tenere aperte più trattative in attesa di piazzare i colpi giusti

Salernitana, Cavuoti in cabina di regia Alla firma Zoia, riecco Ferraris in attacco



Umberto Adinolfi

Ore molto calde per il mercato della Bersagliera. Un nome nuovo per la trequarti della Salernitana. Occhi in casa Cagliari. Tra i possibili partenti anche Cavuoti. Il quale, dopo l'allenamento di questa mattina, è rimasto al telefono parlando fitto fitto in giro per il campo dopo l'allenamento.

Il ragazzo, a Ponte di Legno per il secondo anno consecutivo, conosce benissimo Pisacane, che gli ha regalato l'esordio in Serie A. Probabile però un quarto prestito per lui. E la Salernitana c'è. Il centrocampista abruzzese nativo di Vasto, classe 2003, dotato di un bel tiro (con facilità di calcio davvero molto interessante) ha però bisogno di maggiore continuità. Ragazzo molto serio, al momento in rossoblù, non può trovare per i reparti già molto coperti, anche con gli arrivi di (ultimo quello di Fazzini) e l'avanzamento di Adopo. Ma è il settore arretrato quello maggiormente attenzionato da club.

Due nuovi difensori e un esterno destro. La Salernitana prova ad accelerare. Daniele Faggiano vuole rimpinguare la rosa a disposizione di Serse Cosmi, accettando quelle che sono state le riflessioni sulla rosa granata. Gli occhi sono in difesa, con il club che conta di chiudere a stretto giro l'arrivo del difensore di Riccardo Zoia. Nella giornata di sabato, la Salernitana ha accelerato e superato la concorrenza di Cosenza e Spezia, mettendo le mani sul calciatore. Classe 2001, Zoia con la Vis ha collezionato 124 presenze, siglando due gol e quattro assist. Nato come esterno di centrocampo negli anni ha compiuto notevoli passi avanti in fase difensiva tanto da essere impiegato nell'ultima stagione principalmente come braccetto della difesa a tre e in questa prima parte di ritiro, da mister Gennari, come difensore centrale. Per la difesa accelerata vincente anche per

Jonas Heinz. La Salernitana sembra aver bruciato la concorrenza di Catanzaro e Carrarese ed è vicinissima all'ex Casertana, svincolatosi dai falchetti lo scorso 30 giugno. Per il ruolo di esterno destro invece si accelera per Pietro Ciotti, reduce da una stagione vissuta fra Trapani e Cosenza, ora vicino al trasferimento in granata. Un nuovo tentativo. La Salernitana non molla la pista Andrea Ferraris. Il club granata aspetta, valuta i prossimi passi per convincere il Pescara a cedere l'ex numero 20 granata. Ferraris è un pallino di Serse Cosmi e Daniele Faggiano. Il calciatore fa parte del progetto tecnico dei biancazzurri e il Pescara ha già formulato una proposta di rinnovo su base triennale. Nelle prove tattiche di Buscè è stato utilizzato esterno molto largo a sinistra, forse non il ruolo più congeniale all'ex Monza. E su Ferraris resta forte l'interesse della Salernitana con Serse Cosmi che fa-

rebbe carte false per riavere l'attaccante che ha fatto molto bene con lui nel finale di stagione. Per Ferraris però il discorso è chiaro: il Pescara ci punta e servirà un'offerta importante per convincere la società a privarsi del giocatore.

A poter sbloccare la posizione di Ferraris potrebbe pensarci Emanuele Cicerelli. L'ex Salernitana è il grande obiettivo del Pescara per l'estate. Il trequartista continua ad allenarsi regolarmente con il Catania e dalla Sicilia fanno sapere che non ci sono state offerte e che non intendono privarsi del calciatore. Ma i siciliani devono fare delle uscite e in quel ruolo la società punta decisamente su Giovanni Bruzzaniti con l'ex Pineto che ha un contratto in scadenza nel 2029 e piace molto a Longo. Il Pescara dovrà solo capire la fattibilità economica dell'operazione. Cicerelli ha un altro anno di contratto a cifre molto alte.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



GIUNTA ALLA QUARTA EDIZIONE LA MANIFESTAZIONE SPORTIVA HA VISTO LA PARTECIPAZIONE DI 190 ATLETI Applausi ed emozioni per la kermesse di basket dell'Associazione Together



Grande partecipazione e spirito di comunità anche per la quarta edizione della manifestazione di pallacanestro 3x3 organizzata dall'associazione Together che quest'anno ha visto la partecipazione di 190 atleti tra under15, under17 e senior maschile e femminile. L'evento si è svolto sul playground dell'istituto Galilei - Di palo a cui va il nostro sentito ringraziamento, l'occasione è stata propizia per riqualificare lo stesso playground, grazie all'impegno di tanti volontari, partner e sostenitori che hanno condiviso la stessa visione e lavorato fianco a fianco per la riuscita dell'iniziativa che lascia un'eredità tangibile e duratura per l'intera comunità. Un sentito e profondo ringraziamento va al Cs Pastena e a Carlo Rizzo che ha creduto nel progetto fin dal primo momento e a Sergio Mazza e al Progetto

Samburu Smile, che con la sua passione e disponibilità ha dato un contributo fondamentale alla riuscita dell'iniziativa. Prezioso anche il materiale fotografico realizzato durante le giornate dell'evento, capace di raccontarne l'essenza e di custodire i momenti più significativi. L'evento si conclude con la consapevolezza che quando associazioni, istituzioni, scuole e cittadini uniscono competenze, energie e valori comuni, è possibile realizzare progetti capaci di generare un impatto positivo e duraturo. L'Associazione Together rinnova il proprio impegno a promuovere iniziative che mettano al centro la partecipazione, la solidarietà e la crescita della comunità, certa che il successo di questa esperienza rappresenti un nuovo punto di partenza per i progetti futuri.

Pallanuoto Il Circolo Nautico ha deciso di puntare in alto rinnovando il contratto all'ex gloria azzurra. L'obiettivo del presidente Postiglione è di mantenere il club ai vertici nazionali

Il Posillipo riparte dalla leggenda Alla guida tecnica confermato Porzio

In arrivo i due attaccanti D'Angelo e Guarracino

Ebolitana scatenata sul mercato: qualità e talento per Mister Pezzella



Prosegue la marcia inarrestabile della campagna acquisti dell'Ebolitana calcio 1925 del presidente Gianluigi Carlino, sostenuta dalle grandi capacità del Direttore Sportivo Enrico Coscia e del Direttore dell'Area Tecnica Gaetano Iossa nel garantire calciatori di valore a

Mister Luigi Pezzella. Ufficializzati il giovane Martino D'Angelo, esterno offensivo classe 2007, ala rapida e tecnica nota per la capacità di creare superiorità numerica, già autore di 6 gol e diversi assist con la Primavera della Casertana prima dell'esperienza al Pomigliano

come rinforzo di spessore. Altro colpo di mercato è Mariano Guarracino, esterno offensivo classe 2002, cresciuto nel settore giovanile della Juve Stabia e reduce dalle tappe con Taranto e SS Nola 1925, pronto a mettere il suo talento al servizio della squadra e del mister.



Stefano Masucci

Si riparte da una leggenda della pallanuoto azzurra. Il Consiglio Direttivo del Circolo Nautico Posillipo, su proposta del Presidente Stefano Postiglione, ha approvato il rinnovo dell'incarico di Pino Porzio quale allenatore della prima squadra di pallanuoto. Decisione già nell'aria da tempo, specie dopo l'ottima stagione del club rossoverde, che ha ben figurato sia in Italia (quarto posto ed eliminazione ai playoff contro la corazzata Pro Recco, e percorso intenso in Conference Cup).

La conferma di Porzio, atleta simbolo della storia rossoverde e tra i tecnici più prestigiosi del panorama nazionale e internazionale, rappresenta una scelta di continuità e dà avvio a un progetto sportivo di quattro anni, pensato per garantire stabilità, programmazione e crescita. "L'obiettivo è mantenere il Posillipo stabilmente ai vertici della pallanuoto italiana, conquistare con continuità l'accesso alle competizioni europee e rafforzare il prestigio del club in un periodo di straordinaria visibilità per Napoli e per il movimento sportivo cittadino, anche in vista dei grandi eventi internazionali che interesseranno il nostro territorio e

dei quali il Circolo Posillipo sarà protagonista", afferma la società con una nota.

"Il progetto sarà sviluppato nel pieno rispetto dei principi di equilibrio economico, sostenibilità gestionale e contenimento dei costi. Come avviene in ogni programma pluriennale, il Consiglio Direttivo accompagnerà il percorso con periodici momenti di confronto e verifica sull'andamento complessivo del progetto e sul conseguimento degli obiettivi condivisi, in uno spirito di piena collaborazione con la direzione tecnica".

«Pino Porzio rappresenta un patrimonio umano, sportivo e identitario del Posillipo. La sua conferma nasce dalla volontà di coniugare ambizione sportiva e responsabilità gestionale. Vogliamo un Posillipo competitivo, credibile e protagonista, capace di valorizzare i propri giovani e di affrontare con solidità una fase di grande visibilità per il nostro Circolo e per la città di Napoli. La continuità tecnica è un valore, ma dovrà sempre accompagnarsi al rispetto degli obiettivi sportivi ed economici che il Consiglio Direttivo si è prefissato». Queste le parole del presidente Postiglione.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL

LOTTO

MARTEDÌ
28 LUGLIO 2026

ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO					
RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	82	27	80	3	69
CAGLIARI	23	1	8	88	72
FIRENZE	89	69	62	56	54
GENOVA	71	75	43	38	69
MILANO	89	71	34	29	87
NAPOLI	55	10	18	72	85
PALERMO	47	9	81	12	65
ROMA	60	35	58	68	67
TORINO	66	38	30	73	17
VENEZIA	88	11	13	48	21
NAZIONALE	79	56	73	5	39

SIMBOLOTTTO

NAZIONALE



1-ITALIA



29-DIAMANTE



34-TESTA



28-OMBRELLO



10-FAGIOLI

10^e
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

1

8

9

10

11

23

27

35

38

47

55

60

66

69

71

75

80

82

88

89

NUMERO ORO

82

DOPPIO ORO

82

27

NUMERI EXTRA

3

12

13

18

29

30

34

43

56

58

62

68

72

73

81

Stampato da www.giocodelotto.it



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le

CROSTATE

artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



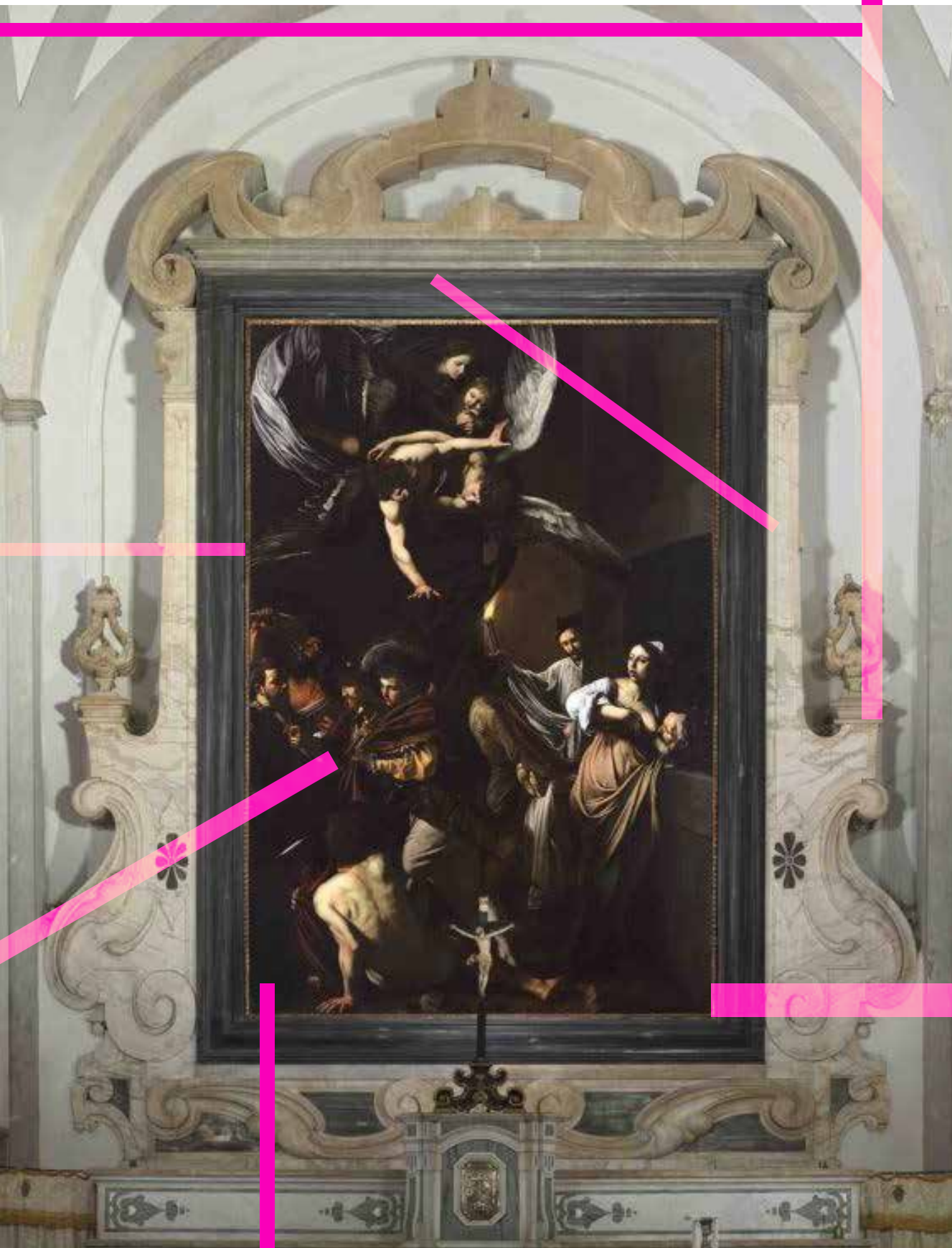
GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }

Le **Sette Opere**
di **Misericordia****dove****Chiesa del Pio Monte
della Misericordia****Piazza Riario Sforza, 2
Napoli**

Le Sette Opere di Misericordia, il capolavoro di Caravaggio si trova a Napoli all'interno del Pio Monte della Misericordia, una storica istituzione benefica situata lungo il Decumano Maggiore. Caravaggio dipinse questa tela monumentale tra il 1606 e il 1607, subito dopo la sua fuga da Roma a causa dell'accusa di omicidio. L'opera fonde magistralmente in un'unica scena di strada, caotica e drammatica, le sette opere della tradizione cristiana. **Seppellire i morti:** rappresentato dal trasporto di un cadavere di cui si vedono solo i piedi. **Visitare i carcerati e dar** raffigurato dall'episodio classico di Pero che allatta il vecchio padre Cimone in prigione. **Vestire i nudi:** un cavaliere che taglia il proprio mantello per un povero. **Alloggiare i pellegrini:** un locandiere che accoglie un uomo con la conchiglia di San Giacomo sul cappello. **Visitare gli infermi:** San Martino che conforta un malato a terra. **Dar da bere agli assetati:** Sansone che beve dalla mascella d'asino. La tela rappresenta l'apice del chiaroscuro caravaggesco, dove la luce taglia il buio dei vicoli napoletani, sotto lo sguardo attento della Madonna col Bambino sorretta dagli angeli.

Oggi!

il santo del giorno
santa
Marta

I Vangeli la descrivono come una donna profondamente laboriosa, pragmatica e accogliente, che spesso ospitava il Maestro nella sua casa di Betania, occupandosi con dedizione della gestione domestica e del servizio a tavola. Nonostante il celebre rimprovero affettuoso di Gesù, che la invitò a non affannarsi troppo per le faccende materiali a scapito dell'ascolto spirituale, Marta dimostrò una fede incrollabile in occasione della morte del fratello Lazzaro, pronunciando una delle più forti professioni di fede del Nuovo Testamento prima di vederlo risorgere. Secondo antiche tradizioni cristiane successive ai racconti evangelici, dopo la resurrezione di Cristo Marta lasciò la Palestina insieme ai fratelli a causa delle persecuzioni, approdando sulle coste della Francia meridionale; qui trascorse il resto della sua vita evangelizzando la Provenza e, secondo una nota leggenda popolare, ammansendo con la preghiera un terribile mostro chiamato Tarasca. Venerata come santa dalla Chiesa cattolica e da quella ortodossa, la sua figura rimane il simbolo universale dell'ospitalità operosa e della dedizione quotidiana al prossimo.

citazione

“Prova a lasciare questo mondo un po' meglio di come l'hai trovato”

robert baden-powell

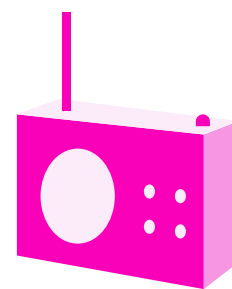
IL LIBRO

Ribelli in fuga
Tommaso Percivale

Gianni, silenzioso e assorto. La bella Ines, con la treccia corvina e gli occhi fieri. E poi Etta la piccolina, Andrea quello nuovo, e Ciccio, Filippo, Moreno... Sono gli scout di un paese italiano come tanti, ragazzi che negli anni Venti del Novecento si dividono fra lavoro, scuola, escursioni, campi estivi. Conoscono le montagne come le loro tasche, crescono nei boschi, hanno dentro il valore della disciplina, del sacrificio per gli altri. Sanno cosa siano la lealtà, l'onore, il coraggio. O almeno credono di saperlo, finché in paese arriva il regime con i suoi sinistri rappresentanti. Mentre sovvertono l'ordine della comunità, i nuovi venuti si riempiono la bocca delle stesse parole: lealtà, onore, disciplina... Ma sembrano così distanti dai valori su cui gli scout hanno giurato. Manca un ingrediente essenziale: la libertà. E Gianni, Ines e Andrea decidono di prendersela, con una fuga sulle montagne, che difenderanno a rischio della vita.

ACCADDE OGGI 1907

Robert Baden-Powell dà inizio al Movimento **Scout**. In questo giorno, il militare britannico parte alla volta dell'isola di Brownsea (Inghilterra) insieme a un gruppo di 20 ragazzi per dare vita al primo campo scout sperimentale della storia. Il metodo scout ideato si fonda sull'autoeducazione e sulla pedagogia del "learning by doing", ovvero l'imparare attraverso l'esperienza pratica. Attraverso la vita di gruppo nella natura, la suddivisione in piccole pattuglie e l'assunzione di precise responsabilità, i ragazzi sviluppano il carattere, l'abilità manuale, la salute fisica e lo spirito di servizio verso il prossimo. Ben presto, il movimento si aprì anche al mondo femminile grazie al fondamentale contributo della sorella Agnes e della moglie Olave Baden-Powell, che diedero vita al Guidismo, garantendo così che la promessa e la legge scout diventassero un patrimonio universale e senza barriere per milioni di giovani.



musica

“Count on Me”

BRUNO MARS

Celebre canzone contenuta nell'album di debutto del 2010 Doo-Wops & Hooligans. Il brano è una ballata acustica dalle sonorità folk e tropicali che celebra il valore dell'amicizia incondizionata e del supporto reciproco nei momenti di difficoltà. Scritta da Bruno Mars insieme a Philip Lawrence e Ari Levine, noti collettivamente come il team di produzione The Smeezingtons. Il testo esprime l'affidabilità e il conforto che solo i veri amici sanno dare. Utilizza metafore come il navigare in mare aperto o l'essere una luce nel buio per descrivere il superamento degli ostacoli. Per via del suo messaggio positivo, la canzone è stata spesso inclusa in campagne di beneficenza ed è usata frequentemente nelle scuole per insegnare l'importanza della solidarietà.



il film

Aquile Randagie
Gianni Aureli

Film storico e drammatico del 2019, racconta la vera storia dell'omonimo gruppo di scout cattolici di Milano e Monza che decisero di opporsi al regime fascista svolgendo le proprie attività in clandestinità. Nel 1928 Benito Mussolini firma il decreto di soppressione delle associazioni scout per favorire l'Opera Nazionale Balilla. Un gruppo di ragazzi rifiuta di arrendersi e sceglie di continuare a riunirsi di nascosto, inaugurando il periodo della cosiddetta "Giungla silente". Per sfuggire ai controlli della milizia fascista, gli scout guidati da figure storiche come Giulio Uccellini e don Andrea Ghetti si rifugiano tra i monti della Val Codera. Con l'inizio della seconda guerra mondiale e l'occupazione tedesca, il gruppo fonda l'O.S.C.A.R. (Organizzazione Scout Collocamento Assistenza Ricercati), aiutando a fuggire in Svizzera oltre duemila perseguitati, ebrei e prigionieri politici.

29



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

